

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

REGOLAMENTO DI SCALO AEROPORTO DI AOSTA

DATA	REVISIONE	ADOTTATO DA ENAC CON ORDINANZA
01.02.2009	0	1/2009 del 27.01.2009

	<h1>Regolamento di Scalo</h1>	Rev. 0	01.02.2009

INDICE

Capitolo	Titolo	Cap./ Pag.
1	PREMESSA.....	1.1
1.1	PREMESSA.....	1.2
2	REGOLAMENTO DI SCALO.....	2.3
2.1	CONTENUTI DEL REGOLAMENTO.....	2.4
2.2	AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO.....	2.5
2.3	ALLEGATI E RIFERIMENTI.....	2.6
2.4	GLOSSARIO.....	2.7
2.5	COMPETENZE.....	2.8
3	PARTE GENERALE.....	3.11
3.1	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	3.12
3.2	RICHIAMO OBBLIGHI NORMATIVI GENERALI.....	3.13
3.2.1	RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SETTORE E DEL REGOLAMENTO.....	3.13
3.2.2	PERSONALE.....	3.13
3.2.3	ADDESTRAMENTO.....	3.14
3.2.4	RICHIAMI PUBBLICITARI IN AMBITO AEROPORTUALE.....	3.14
3.2.5	SICUREZZA / SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	3.14
3.2.6	SICUREZZA OPERATIVA.....	3.15
3.2.7	TUTELA AMBIENTALE.....	3.15
3.2.8	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI.....	3.16
3.3	ACQUISIZIONE DATI RELATIVI A INCIDENTI E DANNEGGIAMENTI.....	3.17
3.4	REQUISITI — PROCEDURA DI ACCESSO — OBBLIGHI DEI PRESTATORI.....	3.18
3.5	OBBLIGHI DEGLI OPERATORI.....	3.19
3.5.1	ESERCIZIO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA.....	3.19
3.5.2	ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....	3.19
3.5.3	UTILIZZO DI MEZZI E ATTREZZATURE.....	3.19
3.6	GESTIONE INFRASTRUTTURE.....	3.21
4	CIRCOLAZIONE AIR-SIDE.....	4.23
4.1	RILASCIO PERMESSI.....	4.24
4.2	ABILITAZIONE ALLA GUIDA AEROPORTUALE.....	4.25
4.3	INFORMAZIONI OPERATIVE E SU INTERVENTI IN AREA DI MOVIMENTO..	4.26
4.4	OPERAZIONI AA/MM, MEZZI E PERSONE IN AREA DI MANOVRA.....	4.27
4.4.1	ACCESSO E CIRCOLAZIONE.....	4.27
4.4.2	PROCEDURE DI DECOLLO E ATTERRAGGIO AA/MM.....	4.27
4.4.3	RUNWAY INCURSION.....	4.27
4.5	OPERAZIONI AA/MM, MEZZI E PERSONE SULL'APRON.....	4.27
4.5.1	MOVIMENTO AA/MM SUI PIAZZALI.....	4.27
4.5.2	AA/MM IN PARTENZA.....	4.27
4.5.3	AA/MM IN ARRIVO.....	4.28
4.5.4	ASSEGNAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA AA/MM.....	4.28
4.5.5	ATTREZZATURE PER AEROMOBILI.....	4.29
4.5.6	MOVIMENTAZIONE MEZZI E PERSONE SUI PIAZZALI (CIRCOLAZIONE).....	4.29
1.2		

	<h1>Regolamento di Scalo</h1>	Rev. 0	01.02.2009

4.5.7	GESTIONE ANOMALIE, MALFUNZIONAMENTI E SITUAZIONI OPERATIVE CRITICHE	4.29
5	INFORMAZIONI DI SCALO	5.30
5.1	GENERALITA'	5.31
5.2	MESSAGGI OPERATIVI	5.32
5.2.1	MESSAGGIO MVT	5.32
5.2.2	MESSAGGIO DUV	5.32
5.2.3	PIANI DI CARICO.....	5.32
5.2.4	INVIO DATI IDENTIFICATIVI AEROMOBILI	5.32
5.2.5	INFORMAZIONI SUI VOLI.....	5.32
6	ATTIVITA' DI ASSISTENZA	6.34
6.1	OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA - GESTIONE BAGAGLI	
	6.35	
6.1.1	<i>Arrivi.....</i>	6.35
6.1.2	<i>Armi in arrivo</i>	6.35
6.1.3	<i>Gestione pratiche Lost and Found, bagagli non ritirati, bagagli rush in arrivo</i>	6.35
6.1.4	<i>Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche</i>	6.35
6.1.5	<i>Partenze</i>	6.35
6.1.6	<i>Controllo RX dei bagagli.....</i>	6.35
6.1.7	<i>Animali vivi in partenza.....</i>	6.36
6.1.8	<i>Riconcilio del bagaglio.....</i>	6.36
6.1.9	<i>Armi in partenza</i>	6.36
6.1.10	<i>Gestione bagagli non ritirati, bagagli rush in partenza</i>	6.36
6.1.11	<i>Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche</i>	6.36
6.1.12	<i>Bagagli radiogenati da sottoporre a controllo manuale</i>	6.36
6.2	OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA - _ ACCETTAZIONE E	
	IMBARCO PASSEGGERI.....	6.38
6.2.1	<i>Procedure generali di accettazione bagagli.....</i>	6.38
6.2.2	<i>Modalità invio bagagli a sistemi di smistamento</i>	6.38
6.2.3	<i>Gestione imbarchi.....</i>	6.39
	IMBARCO	6.39
	TRANSITI	6.39
6.2.4	<i>Gestione annunci e informazioni al pubblico</i>	6.39
6.2.5	<i>Assistenze Speciali</i>	6.40
	ASSISTENZA E SERVIZIO PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM)	6.40
	MINORI NON ACCOMPAGNATI	6.40
6.3	OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA - AEROMOBILE	6.41
	TACCHI E ATTREZZATURE PER AEROMOBILI.....	6.41
	MARSHALLING.....	6.41
	PUSH-BACK.....	6.41
	RIFORNIMENTO CARBURANTE AGLI AEROMOBILI.....	6.41
	SERVIZIO DE-ICING	6.42
	PROVE MOTORI	6.42
	GESTIONE MATERIALI, RIFIUTI E FOD AIR-SIDE	6.42
6.4	GESTIONE OGGETTI RINVENUTI	6.44
7	AVIAZIONE GENERALE E VOLI DI STATO	7.46
7.1	AVIAZIONE GENERALE.....	7.47
1.3		

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

8	GESTIONE EMERGENZE.....	8.48
8.1	PROCEDURE PER LA GESTIONE DEGLI STATI DI PERICOLO E DELLE EMERGENZE	8.49
8.2	CHIUSURA DELL'AEROPORTO	8.50
9	QUALITA' DEI SERVIZI.....	9.51
9.1	STANDARD DI QUALITA' PREVISTI NELLA CARTA DEI SERVIZI.....	9.52
9.2	PROCEDURE CONTROLLO RISPETTO CARTA DEI SERVIZI	9.53
9.3	PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEI MONITORAGGI	9.54
9.4	STANDARD OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER SERVIZI ESSENZIALI	9.55
10	VERIFICA, PROVVEDIMENTI E SANZIONI	10.56
10.1	VERIFICA DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO E PROVVEDIMENTI	10.57
10.2	PROVVEDIMENTI OPERATIVI.....	10.59
10.3	SANZIONI.....	10.61

	Regolamento di Scalo	Revis. 0	01.02.2009

1 PREMESSA

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

1.1 PREMESSA

Con la riforma del codice, il legislatore ha inteso, al fine di evitare ambiguità ed incertezze, coerentemente alle direttive comunitarie, separare nettamente il ruolo e le funzioni dei fornitori di servizio all'interno dell'aeroporto con quello dell'autorità che ha invece il compito di regolare e vigilare; attività di regolazione esercitata in coerenza alla normativa nazionale ed internazionale applicabile.

Il presente Regolamento di Scalo è stato predisposto per l'aeroporto di Aosta da AVDA S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale e fornitore di servizio alla navigazione aerea Certificato ENAC n. ANSP-AFIS 002 per i compiti di competenza, ed è stato redatto ai sensi della legge 9 novembre 2004 n. 265, dal D.Lgs. n.96/05 e dal D.Lgs 151/2006 nonché in coerenza alla circolare Enac APT-19 del 26/10/2005.

Il presente Regolamento di scalo viene adottato dalla competente Direzione Aeroportuale ENAC, che lo rende cogente tramite apposita ordinanza.

Nel presente Regolamento di scalo e nei documenti ad esso allegati o in esso citati, ogni riferimento alla Direzione Aeroportuale deve intendersi come effettuato dall'Articolazione periferica di Torino dell'ENAC, mentre ogni riferimento al "Direttore d'Aeroporto" deve intendersi come effettuato al Dirigente Responsabile dell'Articolazione periferica di Torino dell'ENAC (Direttore Aeroportuale).

Il presente documento potrà essere integrato e revisionato in ottemperanza ad aggiornamenti di legge, norme organizzative e quanto altro possa avere rilevanza.

Al fine di permettere una semplice consultazione, viene di seguito riportato l'elenco dei principali numeri utili degli Uffici del Gestore, ai quali si farà riferimento nelle procedure contenute in questo documento:

Funzione	Telefono	Operatività
UFFICIO COORDINAMENTO OPERATIVO	+39 0165 303 318	Orario invernale: 0700-SS + 30' Orario estivo: HJ+ -30'
AREA MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI	+39 0165 303 344 +39 0165 303 368 (AVL) Oppure +39 0165 303 318	Orario invernale: 0700-SS + 30' Orario estivo: HJ+ -30'
AREA TERMINAL	+39 0165 303 350	Dal Lun al Ven: 09.00 – 19.00 Sab e Dom: 09.00 – 17.00
UFFICIO ASSISTENZA SISTEMA PRENOTAZIONI AEREE	+39 0165 303 323	Dal Lun al Ven: 09.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

2 REGOLAMENTO DI SCALO

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

2.1 CONTENUTI DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento di scalo contiene la raccolta di criteri, regole e procedure operative che governano l'attivazione e l'esecuzione dei processi correlati alle attività aeroportuali, predisposti dal Gestore aeroportuale per le zone ed attività di propria competenza, in conformità alle normative nazionali ed internazionali vigenti, e viene adottato dall'Enac.

Il presente Regolamento richiama integralmente il contenuto delle ordinanze emanate dalla Direzione Aeroportuale ed in vigore presso l'Aeroporto di Aosta.

Il Regolamento illustra, pertanto, le regole, predisposte dal gestore aeroportuale, principalmente per:

- assicurare l'ordinato e regolare utilizzo dell'infrastrutture e degli impianti aeroportuali, nel rispetto delle peculiarità tecniche di utilizzo di ciascuno di essi.
- assicurare che l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali di uso comune, centralizzate e in uso esclusivo avvenga secondo criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori da parte degli Operatori aeroportuali privati.
- assicurare che le attività aeroportuali vengano svolte nel rispetto delle normative, nazionali ed internazionali, di:
 - ✓ sicurezza operativa (safety)
 - ✓ tutela dell'ambiente
 - ✓ tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
 - ✓ circolazione stradale.
- assicurare per le parti di propria competenza l'attuazione del Manuale di aeroporto
- assicurare il coordinamento e controllo delle attività all'interno dello scalo aeroportuale di Aosta affinché l'intera gestione dell'aeroporto consenta di operare in sicurezza, con continuità e senza penalizzazioni per il trasporto aereo.
- assicurare adeguati livelli di qualità dei servizi aeroportuali.

Tutti i soggetti privati che svolgono le proprie attività sullo scalo di Aosta sono tenuti al rispetto del presente Regolamento e saranno soggetti alle sanzioni specificamente previste in caso di inosservanza o inadempimento.

Gli Enti di Stato sono vincolati al rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Scalo laddove le stesse non siano in contrasto con i compiti di istituto svolti in aeroporto.

Vettori, prestatori ed autoproduttori di servizi di assistenza a terra di cui all'All. A del d.lgs. 18/99 sono tenuti a sottoscrivere per adesione il Regolamento di Scalo quale condizione necessaria per lo svolgimento delle attività aeroportuali, previo rilascio, da parte della competente Direzione Aeroportuale di Enac, del permesso di accesso ai dipendenti e/o collaboratori.

Tutti i soggetti che operano sull'aeroporto di Aosta dovranno assicurare la conoscenza dei contenuti del Regolamento da parte dei rispettivi dipendenti o preposti, assicurando che ognuno di essi svolga le mansioni per le quali è stato formato e certificato.

Il Gestore aeroportuale ai sensi dell'art. 705 del Cod. Nav. ha facoltà di interventi correttivi e sostitutivi dei soggetti privati che esercitano attività aeroportuale per garantire il corretto coordinamento delle predette attività ove esse presentassero decadimenti o carenze e determinassero stati critici aeroportuali. Il costo di detti interventi sarà addebitato al soggetto/soggetti inadempienti.

Il Gestore aeroportuale assicura che direttive espresse a carattere generale dalla D.A., su richiesta di quest'ultima, siano portate a conoscenza per la loro applicazione ai soggetti aeroportuali interessati.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

2.2 AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

In ogni pagina del presente Regolamento sono indicati il numero progressivo di revisione del Documento nel suo complesso e la data di validità della pagina stessa, che è la data a partire dalla quale le regole ivi contenute entrano in vigore; tale data può ovviamente variare da pagina a pagina in funzione degli aggiornamenti effettuati nel tempo.

AVDA S.p.A. garantisce la necessaria pubblicità e diffusione, anche attraverso strumenti informatici, del Regolamento e dei successivi aggiornamenti.

La versione aggiornata del documento è pubblicata sul sito internet dell'Aeroporto di Aosta.

AVDA S.p.A. potrà, in qualsiasi momento, in presenza di necessità di carattere normativo, procedurale o operativo, predisporre revisioni o aggiornamenti del presente Regolamento da sottoporre alla DA per la relativa adozione. La DA esaminerà le revisioni e gli aggiornamenti dando informativa al Gestore, delle proprie determinazioni in merito.

Le Istruzioni Tecniche potranno essere modificate dal Gestore, ove necessario a fronte di variazioni di natura tecnica, nuove realizzazioni o variazioni organizzative e dei recapiti, senza necessità di adozione formale da parte dell'ENAC che verrà comunque informata della variazione.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

2.3 ALLEGATI E RIFERIMENTI

Tutti i documenti allegati al presente Regolamento o al quale lo stesso fa esplicito riferimento, formano parte integrante e sostanziale dello stesso e costituiscono le condizioni d'uso dell'aeroporto di cui all'art. 699 del Codice della Navigazione.

Il presente Regolamento è stato predisposto in linea - e pertanto lo integra per le finalità che gli sono proprie - con il "Manuale d'Aeroporto" redatto da AVDA S.p.A. ai sensi e per gli effetti del "Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti".

Le disposizioni riguardanti la security aeroportuale sono raccolte nel Programma Nazionale di Sicurezza edito a cura del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aeroportuale (C.I.S.A.). Il gestore, ai sensi degli articoli 2 e 3 del DM 29 gennaio 1999, n. 85 e successive modificazioni ed integrazioni ha adottato sistemi e procedure rispondenti a tali disposizioni. Per l'organizzazione e i compiti dei soggetti aeroportuali che svolgono un ruolo ai fini della security si rimanda al Programma Aeroportuale di Sicurezza dell'Aeroporto di Aosta, alle Ordinanze nonché alle direttive emesse in materia e specificatamente espresse dall'Enac.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

2.4 GLOSSARIO

- AEROPORTO (AERODROME) / Un'area delimitata su terra, comprendente edifici, installazioni ed impianti destinata, interamente o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di aeromobili.
- ENAC / Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ENAC - DA / Direzione Aeroportuale di Torino
- ANSP-AFIS AVDA/ Ente Nazionale di Assistenza al Volo, società fornitrice di servizi della navigazione aerea sullo spazio aereo nazionale
- AIUTI VISIVI LUMINOSI (AVL) (AERONAUTICAL GROUND LIGHT AGL) / Qualsiasi luce specificamente adibita quale aiuto alla navigazione aerea. Sono escluse le luci poste sugli aeromobili. La definizione include le luci ed i segnali luminosi aeroportuali di aiuto per il movimento e il controllo degli aeromobili e dei veicoli che operano sull'area di movimento.
- AREA DI MANOVRA (MANOEUVRING AREA) / La parte dell'aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento a terra degli aeromobili, con esclusione dei piazzali parcheggio (APRON).
- AREA DI MOVIMENTO (MOVEMENT AREA) / La parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra, i piazzali parcheggio (APRON).
- SOCIETA' DI GESTIONE – ENTE DI GESTIONE – GESTORE AEROPORTUALE / Il soggetto a cui è affidato, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari Operatori privati presenti nell'aeroporto, secondo quanto previsto dal Cod.Nav. ed in particolare dall'art. 705. Nell'ambito del presente Regolamento la Società di Gestione è AVDA S.p.A., intendendo con tale termine in particolare anche il personale della stessa AVDA S.p.A. o qualsiasi soggetto da quest'ultima delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza.
- VETTORE / Qualsiasi persona fisica o giuridica che trasporti per via aerea passeggeri, posta, merci da e per l'Aeroporto di Aosta, secondo la definizione dell'art. 2 lettera d) del D. Lgs. n. 18 del 13/1/1999.
All'interno del presente Regolamento, con il termine Vettore si intendono in particolare anche il personale del Vettore stesso e qualsiasi soggetto dal Vettore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza (ad esempio l'handling agent di cui si avvale); l'espressione "esclusivamente il Vettore" viene usata nei casi in cui il Vettore (con il relativo personale) non può farsi rappresentare o sostituire da soggetti diversi da se stesso.
- PRESTATORE / Qualsiasi prestatore di una o più categorie di servizi di assistenza a terra, secondo la definizione dell'art.2 lettera g) del D. Lgs. n.18 del 13/1/1999.
All'interno del presente Regolamento, con il termine Prestatore si intendono in particolare anche il personale del Prestatore stesso e qualsiasi soggetto dal Prestatore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza.
- AUTOPRODUTTORE / Qualsiasi Vettore o società da esso controllata che fornisce direttamente a se stesso una o più categorie di servizi di assistenza a terra, secondo quanto definito dall'art.2 lettera f) del D. Lgs. n.18 del 13/1/1999. All'interno del presente Regolamento, con il termine Autoproduttore si intendono in particolare anche il personale dell'Autoproduttore e qualsiasi soggetto dall'Autoproduttore delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza
- OPERATORE / Qualsiasi Operatore Aeroportuale, inclusi il Vettore, il Prestatore e l'Autoproduttore
- AOSTA / L'aeroporto di Aosta con i relativi impianti e infrastrutture
- OSTACOLO (OBSTACLE) / Tutti gli oggetti fissi (temporanei o permanenti) e mobili, o loro parti, che sono situati su di un'area destinata al movimento in superficie degli aeromobili o che si estendono al di sopra di (forano) una superficie definita a protezione degli aeromobili in volo.
- STD / Scheduled Time of Departure = Tempo di partenza schedato di un aeromobile
- ETD / Estimated Time of Departure = Tempo di partenza stimato di un aeromobile

	<h1 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h1>	Rev. 0	01.02.2009

- ATD / Actual Time of Departure = Tempo di partenza effettivo di un aeromobile
- STA / Scheduled Time of Arrival = Tempo di arrivo schedulato di un aeromobile
- ETA / Estimated Time of Arrival = Tempo di arrivo stimato di un aeromobile
- ATA / Actual Time of Arrival = Tempo di arrivo effettivo di un aeromobile
- AIR SIDE / l'area aeroportuale (piste e piazzali aeromobili, viabilità, parti di aerostazioni) interna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza
- LAND SIDE / l'area aeroportuale (viabilità, parti di aerostazioni) esterna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza
- PARTE CRITICA / zona di un aeroporto coincidente o posta all'interno dell'area sterile, rappresentata da qualsiasi area, superficie, locale o manufatto cui hanno accesso i passeggeri in partenza con i rispettivi bagagli a mano già sottoposti a controllo, ovvero in cui possono transitare o sostare i bagagli da stiva in partenza o in transito, anch'essi già sottoposti a controllo, se detti bagagli non vengono specificatamente protetti ai fini di sicurezza.
- SEDIME AEROPORTUALE / Insieme delle aree regolamentate di movimento (air side) e delle aree aperte al pubblico (land side) sulle quali si esercitano le giurisdizioni specifiche della D.A..
- FOD (Foreign Object Debris) / materiali vari abbandonati nell'area aeroportuale e messi in movimento dal vento o dai motori stessi che possono provocare, per urto, intrusione, ingestione danni alle parti strutturali ed ai motori degli aeromobili.
- PIAZZALE (APRON) / L'area specifica nell'aeroporto adibita alla sosta degli aeromobili, per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri, il carico e lo scarico delle stive degli aeromobili, il rifornimento dei combustibili, il parcheggio e la manutenzione.
- PIAZZOLA PER AEROMOBILE (AIRCRAFT STAND O STAND) / Una specifica area dei piazzali adibita al parcheggio di un aeromobile.
- PISTA (RUNWAY) / Un'area rettangolare definita sull'aeroporto predisposta per l'atterraggio ed il decollo degli aeromobili. Per l'aeroporto di Aosta la designazione della pista è la seguente: 09 e 27.
- VIA DI RULLAGGIO (TAXIWAY) / Un percorso definito destinato al rullaggio di aeromobili, avente lo scopo di collegare differenti aree dell'aeroporto. Sono considerate vie di rullaggio: A, E, F, G (vedi AIP /AD2 LIMW).
- VIA DI ACCESSO ALLE PIAZZOLE (Aircraft Stand Taxilane) . Parte del piazzale destinata a via di rullaggio ed avente la funzione di fornire accesso unicamente alle piazzole di sosta aeromobili.
- PRM "persone con disabilità" o "persone a mobilità ridotta": qualsiasi persona la cui mobilità sia ridotta, nell'uso del trasporto, a causa di qualsiasi disabilità fisica (sensoriale o locomotoria, permanente o temporanea), disabilità o handicap mentale, o per qualsiasi altra causa di disabilità, o per ragioni di età, e la cui condizione richieda un'attenzione adeguata e un adattamento del servizio fornito a tutti i passeggeri per rispondere alle esigenze specifiche di detta persona;

2.5 COMPETENZE

Il **Gestore aeroportuale** è il soggetto a cui, oltre ad altre mansioni e responsabilità, è affidato il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture e gli impianti aeroportuali (esclusi gli ausili alla navigazione aerea e gli impianti di proprietà di soggetti terzi), nonché di assicurare la presenza dei servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando e controllando le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto. Fornisce, altresì, tempestive notizie all'ENAC, ai vettori ed agli altri enti interessati in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché sulla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea afferenti il sedime in concessione, ciò anche al fine di una corretta e tempestiva informazione agli utenti (articolo 705 del Cod.Nav.). Il gestore, sotto la vigilanza dell'ENAC, tramite l'ANSP-AFIS, è il soggetto a cui è affidato il compito di assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili ed assicurare l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali, al fine di non interferire con l'attività di movimentazione degli aeromobili. In relazione alle attività disciplinate dal Regolamento, il ruolo del gestore si esplicita, inoltre, nell'assicurare l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori privati assicurino

	Regolamento di Scalo	
	Rev. 0	01.02.2009

condizioni di sicurezza ed operative adeguate agli standard fissati per lo scalo.

L'**ENAC** nel rispetto dei poteri d'indirizzo del Ministero dei Trasporti, nonché fatte salve le competenze specifiche degli altri enti aeronautici, agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, mediante le proprie strutture centrali e periferiche, e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondenti ai regolamenti comunitari. Le attribuzioni e l'organizzazione dell'Enac e degli altri enti aeronautici sono disciplinate dalle rispettive norme istitutive, nonché dalle norme statutarie ed organizzative (art. 687 del Cod.Nav.)

L'**ANSP-AFIS** Fatta salva l'attuazione delle previsioni della normativa comunitaria, il servizio Informazioni Volo di Aerodromo viene erogato da AVDA S.p.A. nelle sue funzioni di fornitore di servizi alla navigazione aerea certificato ENAC, nello spazio aereo di propria competenza asservito all'Aeroporto di Aosta. I servizi alla navigazione aerea sono svolti da personale in possesso di apposita licenza o certificazione. L'AVDA S.p.A. quale ANSP-AFIS certificato da Enac fornisce informazioni agli aeromobili in contatto sulla frequenza Aosta Informazioni 119.95 MHz, circa la movimentazione di altri aeromobili, mezzi e del personale sull'area di manovra e assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali. Essa cura, altresì, la gestione e la manutenzione degli impianti di assistenza visiva luminosa (AVL) di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Gli **operatori o soggetti che operano sullo scalo** garantiscono l'esercizio delle loro attività secondo le previsioni del Regolamento, del Manuale di aeroporto. Essi sono responsabili delle azioni ed omissioni sulle attività di loro competenza. Le attività degli operatori privati sono coordinate e controllate dal Gestore (art.705 del Cod.Nav.)

L' **Autorità di Pubblica Sicurezza** che opera sullo scalo con funzioni di presidio, vigilanza e tutela dell'ordine pubblico è la Polizia di Frontiera Settore Aosta

L'**Autorità doganale**, con funzioni di controllo fiscale - amministrativo sul transito di bagagli e merci in arrivo/partenza non è presente sullo scalo ma risulta disponibile all'intervento su chiamata, allo stato presso l'Aeroporto di Aosta non vi è traffico merci.

La **Guardia di Finanza**, in presenza di voli extra-comunitari viene attivata su chiamata, la pattuglia si reca presso lo Scalo per l'espletamento dei compiti d'istituto.

Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco sono responsabile della gestione tecnico operativa degli interventi in emergenza finalizzati al salvataggio della vita umana e alla sicurezza delle operazioni di volo sul sedime.

Protezione Civile della Valle d'Aosta, il cui Centro Operativo è ubicato presso lo Scalo gestisce le emergenze sul territorio e nello specifico il servizio di elisoccorso 118.

Presidio Sanitario, garantito tramite il Medico di Protezione Civile, il personale medico in servizio di elisoccorso e struttura ospedaliera regionale.

2.6 Operazioni di volo

L'Aeroporto Regionale "Corrado Gex" di Aosta è uno Scalo di categoria 2C, aperto al traffico commerciale e turistico nazionale ed internazionale.

E' onere dell'operatore/esercente/pilota, prima d'intraprendere un volo, verificare la compatibilità delle infrastrutture - la cui descrizione è pubblicata su AIP Italia AD 2 LIMW 1-1 e seguenti, nonché su Notam di aggiornamento - con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile impiegato.

Autorità amministrativa aeroportuale

ENAC – DA Torino
10072 – Caselle Torinese (TO)
tel +39 011 5678407/5678413; fax +39 011 4704320
e-mail: aero.torino@enac.rupa.it

Esercente

AVDA S.p.A.
tel +39 0165 303318/319/320; fax +39 0165 303321
e-mail: opsoffice@avda-aosta.it

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

3 PARTE GENERALE

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	--	---------------	-------------------

3.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Ciascun Soggetto operante sull'Aeroporto di Aosta dovrà erogare tutti i servizi di competenza fornendo ai propri clienti un livello di qualità adeguato ed in linea con quello atteso in un scalo aperto al traffico aereo comunitario ed internazionale e dovrà in particolare:

- rispettare eventuali standard di qualità stabiliti dall'ENAC o da AVDA S.p.A. previa autorizzazione dell'ENAC,
- tenere un abbigliamento che consenta la chiara ed inequivocabile identificazione della Società, che sia pulito e indossato dal personale in modo conforme a quanto stabilito dalla Società stessa,
- tenere ben esposto il tesserino identificativo che abilita all'accesso secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti
- relazionarsi con l'utenza con cordialità e competenza, evitando in ogni modo che la stessa subisca disagi di qualsiasi tipo.

Le porte allarmate esistenti in area aeroportuale, eccettuati i gate d'imbarco / sbarco, dovranno essere usate solo nei casi previsti dalle procedure di emergenza / evacuazione. Chiunque individui anomalie di qualsiasi genere su una porta allarmata dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo Scalo. Nel caso in cui sia assolutamente necessario, fuori dei casi di cui sopra ed essenzialmente per ragioni di sicurezza, aprire una porta allarmata, ciò dovrà essere preventivamente richiesto alla stessa Sala Operativa dell'Ufficio di Polizia.

Eventuali comunicazioni, riferite all'operativo quotidiano, su processi / attività di competenza della Sicurezza AVDA S.p.A., dovranno essere indirizzate al Terminal Supervisor.

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti od omissioni connessi alla propria attività.

Il rispetto del presente Regolamento non esonera l'Operatore da obblighi assunti nell'ambito di eventuali rapporti contrattuali con AVDA S.p.A..

Ogni Operatore, per quanto non esplicitato nei presente Regolamento e nei casi che esulino dalla normale operatività, sarà tenuto a rispettare le disposizioni che saranno impartite dal AVDA S.p.A. per garantire il miglior svolgimento possibile delle attività complessive dell'Aeroporto. In particolare, AVDA S.p.A. potrà decidere, se le circostanze lo richiederanno, nel rispetto delle disposizioni della DA, l'adozione di misure operative o di emergenza diverse, in tutto o in parte, da quelle contemplate nel presente Regolamento, dandone opportuna informativa ai soggetti interessati.

AVDA S.p.A. effettuerà controlli sul rispetto del presente Regolamento, riservandosi la facoltà di segnalare eventuali inadempienze ad ENAC e di intraprendere, nel rispetto delle disposizioni dell'ENAC stessa e a tutela dei passeggeri e degli Operatori aeroportuali, oltre che di se stessa in qualità di Società di Gestione, le azioni ritenute più opportune nei confronti di soggetti eventualmente inadempienti (vedi cap. 13). La mancata conoscenza, da parte di chiunque, del presente Regolamento, nella sua versione più aggiornata, non potrà costituire motivo per giustificare eventuali inadempienze al Regolamento stesso.

Ciascun Vettore/Prestatore/Autoproduttore dovrà inoltre fornire ad AVDA S.p.A. tutte le informazioni richieste nel presente Regolamento.

Ogni Operatore dovrà prendere conoscenza del presente Regolamento prima di iniziare l'attività sull'Aeroporto di Aosta.

Ai soggetti privati operanti in aeroporto rimane attribuita la piena responsabilità delle loro azioni e delle conseguenze dalle stesse derivanti. Pur essendo soggetti al coordinamento e controllo del gestore aeroportuale essi devono garantire l'esercizio dell'attività secondo le prescrizioni di legge e del Regolamento.

I soggetti privati signaleranno al gestore ogni evento che possa avere impatto sull'operatività o comportare riduzioni del livello di servizio (es. agitazioni sindacali, indisponibilità mezzi ed attrezzature per l'assistenza, ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni), anche in relazione alla circolazione dei mezzi ed alla presenza di impedimenti alle attività di assistenza. La comunicazione dovrà avvenire in modo formale e per quanto possibile in anticipo sul probabile presentarsi del disservizio.

I casi di inadempienza non giustificata da provate cause di forza maggiore saranno valutate dal Gestore e dall'ENAC per conseguenti provvedimenti. Restano a carico del soggetto inadempiente eventuali responsabilità civili, penali ed amministrative.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

3.2 RICHIAMO OBBLIGHI NORMATIVI GENERALI

3.2.1 Rispetto della Normativa di Settore e del Regolamento

Ciascun Operatore dovrà svolgere la propria attività sullo scalo di Aosta nel pieno rispetto di tutta la Normativa comunitaria e nazionale vigente e futura, di tutte le Ordinanze e le Disposizioni emanate e da emanarsi da parte di ENAC, anche nelle sue articolazioni periferiche e di ogni altra Autorità competente sullo scalo, nonché di tutte le Procedure, Regolamenti e Disposizioni Operative, vigenti e futuri, emanati da AVDA S.p.A. nella sua qualità di Gestore Aeroportuale.

In particolare, ciascun Operatore sarà tenuto, così come AVDA S.p.A., al rispetto del presente Regolamento e di quanto previsto negli eventuali atti contrattuali sottoscritti con AVDA S.p.A., sia per le attività svolte direttamente sia per le attività svolte avvalendosi di eventuali terzi nei confronti dei quali è obbligato a fornire adeguata informazione circa i contenuti del Regolamento stesso.

Ciascun Operatore dovrà rispettare tutte le Normative, Disposizioni e Regolamenti vigenti e futuri in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza operativa delle infrastrutture ed impianti di volo e tutela ambientale, soggiacendo altresì a tutte le limitazioni e vincoli derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale.

Ciascun Operatore dovrà rispettare e far rispettare da tutti coloro che lavorano per suo conto tutti i divieti e gli obblighi di comportamento vigenti in aeroporto, contenuti nel presente Regolamento o stabiliti con disposizione specifica emanata da chiunque ne abbia titolo, e in particolare da ENAC o da AVDA S.p.A.; dovrà inoltre mantenere in ordine e pulite le aree che utilizza.

Fermo restando quanto previsto ai punti precedenti, il personale di ogni Operatore dovrà altresì:

- evitare qualsiasi possibile generazione di FOD,
- indossare un abbigliamento che, in modo chiaro e omogeneo, consenta di individuarne immediatamente la Società di appartenenza e tenere ben esposto il tesserino identificativo che abilita all'accesso secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti,
- segnalare immediatamente all'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A. qualsiasi versamento di liquidi pericolosi presso le aree operative di uso comune (piazzole di sosta aeromobili, piazzali, viabilità, ecc.), per consentirne la rimozione con idonee attrezzature,
- non abbandonare rifiuti e/o materiali di qualsiasi genere nell'ambito del sedime aeroportuale,
- segnalare immediatamente agli Organi competenti (Vigili del Fuoco, Polizia, Pronto Soccorso aeroportuale, ecc.) qualsiasi situazione di pericolo imminente per le persone e le cose, informando subito dopo il l'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A.,
- evitare la circolazione di mezzi a motore termico in aree chiuse allo scopo di evitare l'accumulo di gas di scarico tossici per gli addetti in servizio,
- non ingombrare in nessun modo le uscite di emergenza e le aree antistanti gli impianti finalizzati a fronteggiare le emergenze (ad esempio manichette antincendio, estintori, pulsanti di emergenza) e gli accessi agli impianti quali ad esempio le cabine elettriche in modo tale da costituire un ostacolo in caso di emergenza,
- collaborare con diretto impiego di uomini e mezzi ai piani di emergenza aeroportuale dando attuazione ai compiti loro pertinenti individuati dalle procedure ed ordinanze previste dal presente Regolamento.

3.2.2 Personale

L'Operatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le vigenti norme sul lavoro ivi comprese le disposizioni di legge relative alla retribuzione, agli oneri sociali previdenziali e assicurativi, all'infortunistica, alla normativa di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro prevista dalla legislazione vigente ed in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008, inerenti al personale addetto alle attività oggetto del presente Regolamento, e terrà comunque indenne AVDA S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità, richiesta o addebito relativamente al suddetto personale.

	Regolamento di Scalo	
	Rev. 0	01.02.2009

L'Operatore si impegna ad impiegare personale professionalmente qualificato e formato sia per gli aspetti del settore lavorativo cui è preposto, sia per le esigenze di security aeroportuale precisate nelle disposizioni vigenti. Il personale deve essere disponibile in numero adeguato per assicurare una costante efficienza dei servizi prestati sullo scalo di Aosta.

L'Operatore risponderà dell'operato dei propri dipendenti, o comunque delle persone dallo stesso incaricate, anche nei confronti di terzi, così da sollevare AVDA S.p.A. da responsabilità derivanti da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

3.2.3 Addestramento

Tutti i soggetti che operano nell'aeroporto di Aosta sono obbligati a formare i rispettivi dipendenti o preposti sul contenuto del Regolamento, sulla esigenza del rispetto delle regole in esso stabilite e sulle conseguenze della loro inosservanza.

Vettori e Prestatori sono obbligati a tenere costantemente aggiornato ed addestrato il personale dipendente, e quello delle eventuali ditte esterne che operano per proprio conto, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento, dal Manuale di aeroporto e dalle procedure standard di assistenza a terra degli aeromobili e dalle norme sulla sicurezza e protezione ambientale, oltre al complesso di tutte le procedure vigenti che definiscano l'ordinato movimento degli aeromobili, dei veicoli e delle persone sull'area di movimento. Quanto sopra, anche attraverso la frequenza di corsi periodici di addestramento e qualificazione con test finali, tenuti a cura e spese della società di appartenenza. Riguardo ai programmi di addestramento in materia di security si fa riferimento alle specifiche direttive in materia.

L'ENAC ed il Gestore, ognuno per le attribuzioni di competenza, potranno richiedere in qualsiasi momento la documentazione comprovante l'avvenuto addestramento ed aggiornamento periodico del personale presente in aeroporto.

3.2.4 Richiami pubblicitari in ambito aeroportuale

E' fatto divieto ai vettori, prestatori di servizi di assistenza a terra e a chiunque svolga attività in zona air-side, di apporre richiami pubblicitari di qualsiasi genere su mezzi ed attrezzature destinati ai servizi aeroportuali, ad eccezione dei propri marchi distintivi; eventuali sfruttamenti pubblicitari dei mezzi e delle attrezzature potranno essere eventualmente concordati con AVDA S.p.A. e formeranno oggetto di separati accordi commerciali con la stessa o con Società dalla stessa incaricata.

All'interno ed all'esterno dei beni sub-concessi in uso esclusivo a vettori, prestatori di servizi di assistenza a terra e a chiunque svolga attività all'interno del sedime aeroportuale, non potranno essere installati richiami pubblicitari di qualsiasi genere, fatta eccezione per le proprie insegne distintive dei suddetti Operatori.

I richiami pubblicitari dovranno sempre mantenere livelli adeguati all'ambiente aeroportuale e non configurare situazioni di decadimento del decoro e/o dell'immagine dello scalo.

3.2.5 Sicurezza / salute nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Tutti gli Operatori aeroportuali devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi inerente ai cicli lavorativi, individuazione delle misure preventive e protettive, procedure di lavoro in sicurezza, individuazione e consegna dei dispositivi di protezione individuale, formazione & informazione del personale, programmi di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature ecc.).

Inoltre, tutti gli Operatori aeroportuali, (Gestore compreso), nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi, nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della propria azienda sono tenuti ad una puntuale applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Il Gestore dell' aeroporto in forza delle prerogative connesse alla sua funzione (art. 705 C.d.N.) in caso di affidamento in appalto a soggetti terzi di attività non comprese tra quelle connesse alla propria funzione, allo scopo di

- garantire la sicurezza dell'aeroporto
- annullare o ridurre al minimo i rischi connessi alla concomitanza di attività tipicamente aeroportuali ed attività temporanee di natura diversa

è tenuto a:

- integrare di volta in volta il proprio documento di valutazione dei rischi tenendo conto delle specificità di ciascun appaltatore
- coordinare lo svolgimento delle attività proprie e degli appaltatori

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

- assicurare l'applicazione del documento integrato

Tutti gli Operatori dovranno anche assicurare l'osservanza del D.M. 10/03/98 e successive modificazioni ed integrazioni in tema di prevenzione incendi e gestione delle emergenze (valutazione del livello del rischio di incendio del luogo di lavoro e, se del caso, di singole parti del luogo medesimo, le conseguenti misure di prevenzione e protezione, i Piani di Emergenza, la formazione del personale).

A seguito della stesura dei Piani di Emergenza (per i luoghi ubicati nello stesso edificio e ciascuno facente capo a titolari diversi il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari datori di lavoro) dovranno essere individuati i lavoratori incaricati alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze e agli stessi dovrà essere erogata apposita "formazione" (sulla base del programma didattico previsto dall'All. IX del citato D.M.) in relazione alla classificazione del "livello di rischio d'incendio" scaturita dalla valutazione di cui sopra (n.b.: gli scali aeroportuali sono considerati per legge "luoghi di lavoro a rischio elevato"). Al termine della formazione dovrà essere formalizzato l'apposito incarico a secondo del ruolo che ciascun lavoratore è chiamato a ricoprire.

Ogni Datore di lavoro dovrà, oltre a quanto suddetto, garantire che tutti i lavoratori dipendenti siano comunque a conoscenza delle:

- azioni da mettere in atto in caso di emergenza,
- procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate sia dai lavoratori che dalle altre persone presenti,
- disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato o del Pronto Soccorso e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo,
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

Per l'applicazione di quanto sopra elencato, gli Operatori dovranno far riferimento al Piano di Emergenza predisposto e trasmesso a tutti gli interessati da AVDA S.p.A..

Tutti gli Operatori dovranno effettuare, almeno una volta l'anno, le esercitazioni antincendio dei locali da loro gestiti e partecipare attivamente alle esercitazioni periodiche di emergenza ed evacuazione organizzati da AVDA S.p.A. nel sito aeroportuale secondo il Piano di Emergenza generale di AVDA S.p.A..

Spetta a AVDA S.p.A. porre in essere tutte le misure e i dispositivi di carattere generale, previsti dalle normative in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, necessari a prevenire i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori propri e dei soggetti terzi connessi all'utilizzo di aree, vie, impianti, mezzi, infrastrutture aeroportuali da essa mantenuti, ove quindi non assegnati in uso esclusivo a terzi, ma destinati ad un uso generalizzato da parte di utenti ed Operatori aeroportuali.

3.2.6 Sicurezza operativa

Si veda la raccolta di ordinanze, le circolari ENAC serie aeroporti e il Manuale di Aeroporto.

3.2.7 Tutela ambientale

Ciascun Operatore collaborerà con AVDA S.p.A. all'attuazione di soluzioni finalizzate al continuo miglioramento dell'ambiente aeroportuale e dei fattori principali che lo caratterizzano: qualità dell'aria, qualità delle acque, rispetto dei suoli e livello del rumore. AVDA S.p.A. è a disposizione per fornire eventuali informazioni operative ambientali, nell'intento di perseguire in modo congiunto la salvaguardia del patrimonio ambientali.

Tutti gli Operatori aeroportuali sono tenuti ad operare nel pieno rispetto della legislazione ambientale vigente, di carattere comunitario, nazionale, locale e derivante da specifiche ordinanze delle autorità aeroportuali. Si richiede che il personale degli Operatori aeroportuali che svolgono attività che hanno o possono avere impatto sull'ambiente, sia adeguatamente formato circa il corretto svolgimento delle proprie attività lavorative. La formazione/informazione deve essere tesa a:

- assicurare l'effettuazione delle attività nel rispetto dei requisiti legislativi applicabili;
- garantire che le attività siano conformi alle disposizioni operative ambientali di scalo;
- prevenire e, quando possibile, ridurre l'impatto sull'ambiente derivante dalle attività svolte.

I rifiuti, in particolare quelli di bordo, dovranno essere smaltiti come previsto dalla normativa vigente e futura nonché

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	--	---------------	-------------------

nel rispetto delle disposizioni impartite da AVDA S.p.A.. I rifiuti liquidi non di tipo civile non dovranno essere versati né in fognatura (bianca o nera) né nelle caditoie. E' vietato lavare aeromobili, mezzi e attrezzature se non nelle eventuali aree a ciò destinate; è anche vietato spazzare l'interno di aeromobili e veicoli gettando all'esterno quanto rimosso.

ENAC ha assegnato a AVDA S.p.A., in qualità di gestore, la responsabilità di garantire la compatibilità elettromagnetica di tutte le emissioni radio con i segnali T.L.C. di interesse aeronautico e con le vigenti disposizioni a tutela della salute umana. A tale scopo ciascun Operatore che voglia installare apparecchiature a radiofrequenza operanti in qualsiasi spettro elettromagnetico deve richiederne l'autorizzazione a AVDA S.p.A. specificando in una comunicazione scritta le caratteristiche e l'ubicazione dell'impianto, anche ai fini della valutazione degli ostacoli aeroportuali, nonché la frequenza o il ventaglio di frequenze che si intende occupare. Sarà a carico di ciascun Operatore, ricevuta l'autorizzazione preliminare a carattere generale del gestore, l'onere della verifica di compatibilità, compresa quella aeronautica con il fornitore di servizi alla navigazione aerea che gestisce gli apparati di radioassistenza asserviti allo scalo (ANSP-SNC). Gli esiti della predetta verifica di compatibilità dovranno essere comunicati a AVDA S.p.A. con unita una copia del progetto esecutivo dell'impianto da installare.

3.2.8 Trattamento dei dati personali e sensibili

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", AVDA S.p.A. informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun Vettore, Autoproduttore, Prestatore di servizi di assistenza e altro Operatore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente "Regolamento di Scalo" dell'Aeroporto di Aosta.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti alle specifiche attività per cui vengono richiesti in applicazione del "Regolamento".

Il conferimento di dati è necessario per l'assolvimento delle predette finalità e, in difetto, non sarà possibile realizzarle in tutto o in parte.

I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I soggetti che possono venire a conoscenza dei dati personali sono i responsabili e gli incaricati, autorizzati dai responsabili a compiere le operazioni di trattamento necessarie o comunque connesse agli adempimenti gestionali e amministrativi. I predetti dati non saranno oggetto di diffusione (art. 4, comma 1, lettera m del D.Lgs. 196/03).

La comunicazione può avvenire solo ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs 196/03 e successive modificazioni ed integrazioni e nei limiti di cui all'art. 25 del medesimo decreto.

AVDA S.p.A., i Vettori, gli Autoproduttori, i Prestatori e gli altri Operatori dichiarano e si danno reciprocamente atto che, in relazione al trattamento dei dati personali, di cui al presente articolo, essi hanno il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile, di ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici. Gli stessi hanno il diritto di aggiornare, rettificare, integrare, cancellare ed opporsi al trattamento dei propri dati personali, nonché tutti gli altri diritti riconosciuti dall' art. 7 del D.Lgs 196/03 nei limiti ed alle condizioni previste dagli art. 8, 9, 10 dello stesso decreto legislativo.

Titolare del trattamento è AVDA S.p.A., con sede in Località Aeroporto – 11020 I Saint Christophe (AO).

L'elenco aggiornato dei responsabili nominati da AVDA S.p.A. potrà essere richiesto alla medesima.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

3.3 ACQUISIZIONE DATI RELATIVI A INCIDENTI E DANNEGGIAMENTI

Gli operatori aerei, i fornitori di servizi e ogni altra organizzazione che opera autonomamente nell'ambito dello Scalo, sono tenuti al fornire la massima collaborazione circa i programmi di sicurezza di volta in volta elaborati.

SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE

AVDA, in qualità di gestore provvederà a notificare incidenti ed inconvenienti gravi alla DA Torino telefonicamente all'utenza telefonica 335 5636667 e via fax al n° 011 4704320 nonché all' Enac mediante segnalazione digitale e-Emor,

Tutti gli handler/operatori devono segnalare direttamente ogni evento di cui al D.Lgs 213/2006 :
 alla DA Torino
 all'Enac tramite sistema E-mor
 all'AVDA.

Gli altri eventi previsti dal D.Lgs 213/2006 diversi da incidenti/inconvenienti gravi devono essere segnalati entro 72 ore dalla rilevazione dal gestore secondo le procedure della circolare Enac GEN 01 in (sistema e- Emor). In caso d'indisponibilità del sistema digitale o del modulo previsto da Enac saranno comunicati via fax alla Direzione Operazioni Torino (fax 011 5628296)

Al fine di raccogliere informazioni circa accadimenti quali incidenti/inconvenienti gravi/inconvenienti è stato predisposto un apposito modello "Safety Report" (Allegato SAFETY REPORT - SRH 31.07.2008). Al verificarsi di un incidente/inconveniente grave/inconveniente l'operatore è tenuto a compilare il modello e trasmetterlo alla Società di Gestione con ogni massima consentita urgenza (e-mail: opsoffice@avda-aosta.it Fax: 0165 303 321) . Le informazioni così raccolte verranno archiviate secondo quanto riportato nella seguente tabella:

CODICE	TITOLO	ARCHIVIAZIONE		
		LUOGO	RESPONSABILE	DURATA
SRH 31.07.2008	Safety Report	Archivio Sicurezza Operativa	Responsabile Operativo	2 anni

SEGNALAZIONI VOLONTARIE

Oltre al sistema delle segnalazioni obbligatorie il DLgs 213/2006 ha istituito un sistema di raccolta e analisi delle segnalazioni volontarie affidato all'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo (ANSV) di eventi non compresi tra quelli per cui è dovuta la segnalazione obbligatoria ma che, secondo i soggetti informatori, rappresentano o possono rappresentare un rischio per la navigazione aerea.

Le modalità ed il modulo per le segnalazioni volontarie, da inviare a mezzo posta ordinaria, sono consultabili sul sito dell'ANSV www.ansv.it

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009
---	-----------------------------	---------------	-------------------

3.4 REQUISITI — PROCEDURA DI ACCESSO — OBBLIGHI DEI PRESTATORI

L'attività di assistenza a terra presso l'aeroporto di Aosta può essere svolta esclusivamente da parte di Operatori in possesso dei requisiti di cui all'art.13 del D.Lgs. 18/99. Il possesso di tali requisiti dovrà essere accertata dall'Enac secondo le procedure da questo Ente emanate ai sensi del citato Dlgs.18/99 e le circolari ENAC emesse in materia.

I prestatori di servizi di assistenza a terra sono tenuti a trasmettere alla AVDA S.p.A. copia della attestazione di cui sopra nonché a comunicare senza indugio eventuali modificazioni, limitazioni o revocche dell'attestazione medesima.

Poiché l'aeroporto di Aosta non ha ancora raggiunto le soglie di traffico previste dalla normativa vigente per la liberalizzazione dei servizi a terra, il Prestatore/Autoproduttore interessato deve necessariamente stipulare appositi accordi con il gestore per la definizione di ogni aspetto inerente l'attivazione delle attività. In caso di mancato accordo o valutazione negativa, il Gestore dovrà darne comunicazione motivata al richiedente ed alla Direzione Aeroportuale per il seguito di competenza di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 18/99.

In caso di accordo per l'utilizzo di beni, di impianti e di attrezzature, il Gestore provvede a darne preavviso alla Direzione Aeroportuale, ai fini della redazione del verbale di accesso.

Il "verbale di accesso ed inizio attività" con i contenuti previsti nella circolare APT-19, dovrà essere sottoscritto in presenza del Direttore Aeroportuale, alla data fissata dalla Direzione Aeroportuale, da un rappresentante del Gestore e del Prestatore/Autoproduttore, muniti dei poteri previsti.

AVDA S.p.A. predispose e custodisce il Registro dei Prestatori di servizi aeroportuali ove verranno iscritti gli Handler cui è stata rilasciata certificazione d'idoneità e relativa specifica dell'ENAC. Nella predetta specifica saranno indicati gli eventuali subappaltatori. Copia del Registro aggiornato dovrà essere consegnato alla D.A. entro il 31 gennaio di ogni anno ed essere aggiornato tempestivamente nel caso di intervenute variazioni.

Il possessore del certificato deve rispettare le procedure e lo standard dei servizi aeroportuali previsti dal "Regolamenti di scalo" con particolare riguardo ai minimi operativi di scalo La AVDA S.p.A. potrà inibire l'accesso all'utilizzo di infrastrutture aeroportuali ai Prestatori che non sono in possesso dell'attestazione di cui sopra ovvero siano interessati da provvedimenti di limitazione o revoca dell'attestazione.

La AVDA S.p.A. provvederà inoltre a segnalare alla DA eventuali violazioni degli obblighi o dei divieti sopra riportati per gli opportuni provvedimenti.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

3.5 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

3.5.1 Esercizio dei servizi di assistenza a terra

I servizi di assistenza a terra sono erogati con continuità e regolarità, anche per voli non schedulati e/o di emergenza, in tutte le condizioni operative e meteorologiche e per tutto l'orario di apertura dello scalo previsto in AIP-ITALIA e su tutta l'area aeroportuale, fornendo, ai propri clienti (passeggeri e altri eventuali Operatori aeroportuali) un livello di qualità adeguato ed in linea con quello atteso in un aeroporto internazionale; in particolare:

- i servizi di assistenza a terra vengono garantiti nell'ambito dell'orario di apertura dello scalo anche per i voli imprevisti;
- viene rispettato quanto previsto al par. 12.4 relativamente ai requisiti minimi obbligatori di Servizio/requisiti minimi operativi dello scalo; deve essere tenuto un abbigliamento che consenta la facile identificazione della Società, che sia pulito e indossato dal personale in modo conforme a quanto stabilito dalla Società stessa;
- il tesserino identificativo che abilita all'accesso deve essere tenuto esposto secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
- è necessario relazionarsi con il passeggero con competenza e cordialità, evitando in ogni modo allo stesso disagi di qualsiasi tipo.

3.5.2 Organizzazione e svolgimento dei servizi

Tutti i soggetti che operano sull'aeroporto dovranno salvaguardare le condizioni di sicurezza dell'aeroporto, le attività di prestazione di servizi ed in genere il regolare svolgimento dell'operatività aeroportuale.

Per consentire un puntuale coordinamento delle attività da parte di AVDA S.p.A. e delle autorità aeroportuali, i Vettori che operano sullo scalo dovranno dotarsi di una propria direzione operativa, che parli la lingua italiana, a disposizione durante tutto l'orario di attività, oltre a nominare dei responsabili che siano reperibili nei casi di emergenza, anche fuori dell'orario di operatività muniti dei necessari poteri di rappresentanza anche ai fini di quanto previsto nel "Regolamento". Rientrano nei casi di emergenza anche i voli dirottati e non programmati al di fuori dell'orario di attività dell'Operatore, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Regolamento CE 261/2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o di ritardo prolungato. In tali casi il Vettore/Gestore provvederà in caso di mancato imbarco, cancellazione ritardo di almeno due ore, ad inviare alla DA entro le 24 ore dall'evento il modulo in allegato (allegato 1/A).

3.5.3 Utilizzo di mezzi e attrezzature

Tutti gli automezzi e il materiale rotabile utilizzati dai soggetti che operano sullo scalo dovranno recare la scritta e/o il logotipo identificativo della Società di appartenenza. Dovranno anche, con particolare riferimento ai mezzi non targati, e come tali non soggetti alle revisioni periodiche da parte della Motorizzazione Civile, essere costantemente e correttamente oggetto di manutenzione, nel rispetto della normativa vigente e secondo standard di riferimento internazionali a salvaguardia delle necessarie condizioni di sicurezza per il personale e di efficienza delle attività aeroportuali. Tutti i mezzi circolanti nel sedime aeroportuale, e in particolare in zona air-side, dovranno avere, oltre alle coperture assicurative di legge e alle dotazioni previste dalla Procedura Utilizzo Aeroporto 001, anche coperture assicurative integrative rapportate all'effettivo danno provocabile nell'ambito dell'attività svolta.

Gli automezzi e il materiale rotabile utilizzati dovranno essere tenuti in buone condizioni di efficienza, di ordine e pulizia, anche a tutela dell'immagine dell'aeroporto (evitando ad esempio teli non adeguatamente fissati, vetri particolarmente sporchi, ecc.). Il personale addetto alla conduzione dei mezzi dovrà essere adeguatamente formato per la guida dei mezzi in sicurezza, nel rispetto delle norme dettate dal Costruttore, emanate da ENAC, facenti parte del presente Regolamento o del Manuale dell'Aeroporto. Tali norme dovranno far parte del percorso di formazione a cui il personale dovrà essere sottoposto.

I conducenti dei veicoli e dei mezzi utilizzati in air side devono essere muniti di "Autorizzazione di guida nell'area di movimento" rilasciata dal Gestore secondo la specifica procedura che è allegata e parte integrante del Regolamento di Scalo Allegato 2/A (vedi anche para 4.2).

Sarà cura di ciascun Soggetto autorizzato, anche in collaborazione con AVDA S.p.A., verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti dei propri mezzi/attrezzature.

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	-------------------------------	---------------	-------------------

I soggetti che operano in aeroporto si impegnano ad utilizzare i mezzi e le attrezzature in maniera tale da non porre intralcio alla circolazione ed all'operatività aeroportuale nel suo complesso, e nel pieno rispetto di tutte le procedure vigenti e future, emanate da AVDA S.p.A., dalla Direzione Aeroportuale e da ogni altra competente autorità.

In particolare è fatto divieto a di far sostare e/o depositare eventuali mezzi e attrezzature in eccesso, e/o comunque non utilizzate, nei piazzali lungo la viabilità dell'aeroporto od in zone ove la sosta non è consentita.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

3.6 GESTIONE INFRASTRUTTURE

Ciascun Operatore dovrà ottenere per il proprio personale, ove previste, le autorizzazioni e le abilitazioni nominative stabilite da ENAC o da AVDA S.p.A. per l'uso o la manovra di determinate apparecchiature o impianti. AVDA S.p.A. si riserva comunque la facoltà di richiedere in qualsiasi momento a ciascun Operatore documentazione comprovante l'avvenuto addestramento del personale per l'utilizzo delle apparecchiature ed impianti presenti in aeroporto ed oggetto del presente Regolamento.

Sarà facoltà di AVDA S.p.A. rendere utilizzabili infrastrutture, impianti e attrezzature solo previa identificazione dell'utilizzatore mediante tessere magnetiche o altro mezzo idoneo.

La manutenzione delle infrastrutture e degli impianti gestiti da AVDA S.p.A., ove non diversamente specificato ed ove non diversamente regolato da accordi, anche contrattuali, è a cura e a carico di AVDA S.p.A., che garantisce il mantenimento in efficienza delle suddette infrastrutture ed impianti attraverso le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ciascun utilizzatore dovrà comunque, prima dell'utilizzo, verificare che gli impianti funzionino correttamente, nell'interesse della sicurezza delle persone e del regolare svolgimento delle attività aeroportuali, segnalando tempestivamente a AVDA S.p.A. eventuali malfunzionamenti di infrastrutture, impianti ed attrezzature per consentire un rapido ripristino della funzionalità, un'analisi delle problematiche riscontrate e stabilire le cause e responsabilità del malfunzionamento. In mancanza di tale tempestiva segnalazione AVDA S.p.A. non sarà responsabile delle conseguenze dei malfunzionamenti.

Qualunque malfunzionamento di impianti e infrastrutture rilevato durante l'utilizzo da parte di un Operatore dovrà essere prontamente segnalato da quest'ultimo ai riferimenti di AVDA S.p.A. indicati nei singoli paragrafi del presente Regolamento, senza effettuare tentativi di riparazione o ripristino. In caso di malfunzionamenti di impianti o infrastrutture non contemplati nel presente Regolamento, la segnalazione dovrà essere inoltrata ai Sistemi Informativi AVDA S.p.A. per i Sistemi informatici e informativi e al Call Center AVDA S.p.A. per i rimanenti impianti.

Qualunque malfunzionamento di impianti e infrastrutture comunque rilevata o di cui un Operatore venga a conoscenza dovrà essere, nell'interesse comune e nello spirito di reciproca collaborazione, segnalata con immediatezza ai Sistemi Informativi AVDA S.p.A. per i Sistemi informatici e informativi e al Call Center AVDA S.p.A. per i rimanenti impianti e infrastrutture.

Qualsiasi danneggiamento di infrastrutture o impianti causato da personale di un soggetto che opera in aeroporto o di cui lo stesso venga a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalato all'Area Manutenzione infrastrutture e Sistemi AVDA S.p.A. per gli impianti, le infrastrutture ed i sistemi informatici.

Istruzioni o regole specifiche, anche temporanee, riguardanti la circolazione in determinate aree e/o per l'utilizzo di particolari attrezzature, infrastrutture o impianti, anche non contenute nel presente Regolamento, potranno essere esposte in maniera visibile presso gli stessi in qualsiasi momento, anche senza comunicazione ai soggetti autorizzati ad operare in aeroporto interessati. Il personale addetto alle operazioni sarà tenuto a prenderne conoscenza e ad attenersi alle istruzioni stesse. Nel caso tali istruzioni fossero ritenute inadeguate o non presenti e fossero ritenute necessarie dall'Operatore, è compito dell'Operatore stesso segnalarne ad AVDA S.p.A. la mancanza o l'inadeguatezza. nel frattempo non sarà concesso usare comunque l'attrezzatura e/o far circolare i propri mezzi. AVDA S.p.A. fornirà chiarimenti sulle regole esponendo le variazioni/implementazioni con ogni massima consentita sollecitudine.

I soggetti che operano in aeroporto non hanno facoltà di concedere ad altri gli spazi e le infrastrutture a qualsiasi titolo assegnate, né di svolgervi attività diverse da quelle previste, né di effettuarvi modificazioni senza esplicita autorizzazione da parte di AVDA S.p.A..

Le infrastrutture aeroportuali dovranno essere utilizzate nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni, vigenti e future, a carattere generale, emanate dal gestore per il loro corretto utilizzo ed altresì secondo le disposizioni emanate e future dalla Direzione Aeroportuale di Torino e da ogni altra Autorità competente, tese alla tutela della sicurezza e dell'operatività dello scalo.

I soggetti che operano in aeroporto assumono ogni responsabilità per danni a persone e cose connessi direttamente o indirettamente all'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali, manlevando AVDA S.p.A. da qualsiasi richiesta o pretesa

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	-------------------------------	---------------	-------------------

da chiunque avanzata in relazione al predetto utilizzo.

I soggetti che operano in aeroporto garantiscono che i propri mezzi ed attrezzature siano compatibili con le interfacce delle infrastrutture aeroportuali e si assume ogni responsabilità per eventuali danni alle stesse derivanti e/o comunque connessi all'utilizzo di propri mezzi ed attrezzature eventualmente non compatibili.

Qualora sia accertato da AVDA S.p.A. un uso delle infrastrutture aeroportuali non conforme alle prescrizioni che sono contenute nei predetti regolamenti e procedure, I soggetti che operano in aeroporto potranno incorrere nell'applicazione di addebiti e/o sanzioni.

L'Operatore dovrà utilizzare i beni di uso comune in modo da garantire la piena e continuativa operatività dello scalo e consentire il contestuale uso di detti beni da parte di tutti gli Operatori aeroportuali e dei passeggeri.

Eventuali trasformazioni, ampliamenti, riduzioni e ristrutturazioni delle infrastrutture aeroportuali, e comunque l'esecuzione di lavori sulle stesse, che possano ridurre l'operatività dei soggetti che operano in aeroporto, non costituiranno, per gli stessi, titolo per avanzare alcuna pretesa di indennizzo alcuno.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

4 CIRCOLAZIONE AIR-SIDE

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

4.1 RILASCIO PERMESSI

Per la procedura di rilascio dei permessi di accesso di persone e mezzi all'interno del sedime aeroportuale, si fa riferimento alla Procedura Utilizzo Aeroporto PUA001 allegata al Manuale di Aeroporto e consegnata a tutti gli utenti aeroportuali al momento della presentazione di domanda, ad AVDA S.p.A., per il rilascio del permesso di accesso provvisorio o definitivo allo scalo. Il rilascio dei permessi viene regolamentato dalle disposizioni della DA specificate nella PUA001.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

4.2 ABILITAZIONE ALLA GUIDA AEROPORTUALE

La conduzione di veicoli nell'area aeroportuale interna è permessa solo al personale in possesso dell'autorizzazione di guida in area di movimento in base a quanto previsto dal Capitolo 10 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (edizione 2, emendamento 3), nel seguito tale autorizzazione sarà comunemente definita "Patente Aeroportuale Air side" (P.A.A.).

Il rilascio da parte del Gestore aeroportuale della P.A.A. rappresenta una condizione indispensabile per poter operare alla guida di mezzi a motore nell'area operativa interna dell'aeroporto.

Le procedure per l'ottenimento della P.A.A. sono contenute all'interno del Manuale allegato (allegato 2/A) denominato "Manuale per l'addestramento ed il conseguimento della Patente Aeroportuale Air-side".

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

4.3 INFORMAZIONI OPERATIVE E SU INTERVENTI IN AREA DI MOVIMENTO

Si applicano le procedure descritte nelle procedure operative del Manuale di Aeroporto "PR-O_006 CANTIERI", "PR-M_004 Manutenzioni ordinarie" che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili" Parte II, Cap. IV, POSSV07.

Il Gestore garantisce le informazioni necessarie alla corretta operatività dello Scalo in relazione alla riduzione della capacità aeroportuale mediante la procedura operativa del Manuale di Aeroporto "PR-O_009 Pubblicazioni".

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

4.4 OPERAZIONI AA/MM, MEZZI E PERSONE IN AREA DI MANOVRA

4.4.1 Accesso e circolazione

Oltre al possesso dell'abilitazione alla guida sulle aree di Apron e del tesserino aeroportuale di colore arancio i conducenti che hanno la necessità di circolare in area di manovra, devono ottenere la specifica abilitazione a seguito della partecipazione ad un corso teorico/pratico tenuto dal Gestore. Le procedure per l'ottenimento della P.A.A. sono contenute all'interno del Manuale allegato (allegato 2/A) denominato " Manuale per l'addestramento ed il conseguimento della Patente Aeroportuale Air-side".

Per quanto riguarda l'accesso dei mezzi, il riferimento è costituito dalla Procedura Utilizzo Aeroporto PUA001 allegata al Manuale di Aeroporto e consegnata a tutti gli utenti aeroportuali al momento della presentazione di domanda, ad AVDA S.p.A., per il rilascio del permesso di accesso provvisorio o definitivo allo scalo. Relativamente agli equipaggiamenti specifici richiesti e alla procedura sulla Patente Aeroportuale si applica quanto regolamentato dalle disposizioni della DA.

Qualora sia necessario l'accompagnamento di aa/mm e mezzi sull'area di manovra al fine di mantenere il costante contatto con l'AFIS, si applicano le procedure descritte nel Capitolo 8 del Manuale di Aeroporto "Circolazione veicoli" MA/AOT/CIRCV.

4.4.2 Procedure di decollo e atterraggio aa/mm

Le procedure di decollo e atterraggio in uso sull'Aeroporto di Aosta sono pubblicate nelle pertinenti sezioni dell'AIP Italia.

4.4.3 Runway incursion

Le vie di rullaggio di accesso alla pista sono dotate di Barre di Arresto (Stop Bars), luci rosse unidirezionali, pubblicati in AIP sulla AERODROME CHART, al fine di evitare ingressi non autorizzati di aeromobili / mezzi / personale sulla pista di volo (Runway incursion).

4.5 OPERAZIONI AA/MM, MEZZI E PERSONE SULL'APRON

4.5.1 Movimento aa/mm sui piazzali

In coerenza con L'art. 705 del Cod. Nav. e nell'ambito delle proprie competenze quale fornitore di servizi alla navigazione aerea (ANSP) certificato da ENAC, AVDA S.p.A. ha stabilito le procedure finalizzate ad assicurare l'ordinato movimento degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sui piazzali di parcheggio aeromobili, sotto la sorveglianza di ENAC, descritte nei capitoli 4 Procedure operative e 8 Circolazione veicoli nonché nella pertinente cartografia del Manuale di Aeroporto. A tali procedure sono obbligati ad attenersi tutti i soggetti che operano in aeroporto autorizzati .

4.5.2 AA/MM in Partenza

L'AFIS fornisce le informazioni di aeroporto al volo in partenza, l'aeromobile muove dalla piazzola al sussistere dello status di volo READY, comunicato dall'AFIS sulla frequenza radio registrata 119.95 MHz, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- stand interessato libero da uomini e mezzi,
- nessuna attrezzatura connessa all'aeromobile che non sia strettamente necessaria all'operazione di accensione motore (e push-back dell'aeromobile nei soli casi di stand "nose-in"),
- porte di accesso dei passeggeri e portelloni delle stive dell'aeromobile chiuse,
- aeromobile pronto a muovere.

La verifica circa la continuità di sussistenza di tali condizioni di sicurezza è compito, oltre che del comandante dell'aeromobile, dell'agente di rampa che assiste l'equipaggio in cuffia o con messaggi visuali.

Gli agenti responsabili delle operazioni di rampa, nell'assistere gli equipaggi nelle fasi iniziali di sblocco, push-back e inizio rullaggio, hanno il dovere di assicurarsi che l'operazione di push-back, il successivo start-up dei motori e la fase iniziale di spinta dei medesimi non creino conseguenze negative su aeromobili, mezzi e personale che si trovano nelle

	Regolamento di Scalo	
	Rev. 0	01.02.2009

vicinanze.

4.5.3 AA/MM in Arrivo

L'AFIS coordina la movimentazione degli AA/MM, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra e l'ordinato movimento degli AA/MM sui piazzali, fornendo le opportune informazioni circa la situazione in atto. In tale contesto, la gestione degli AA/MM da parte dell'AFIS avverrà senza soluzione di continuità fino al raggiungimento da parte degli stessi del parcheggio assegnato.

Nel quadro sopra esposto all'interno del piazzale aeromobili, l'AFIS gestisce e coordina la circolazione degli AA/MM tramite contatto radio diretto con i relativi equipaggi, nonché il movimento dei velivoli trainati a qualsiasi titolo in contatto con gli operatori FOLLOW ME che scortano i relativi traini.

4.5.4 Assegnazione piazzole di sosta aa/mm

Sono trattati nel presente paragrafo i flussi informativi e le modalità relative al processo di assegnazione e utilizzo di piazzole remote e piazzole dotate di pontili d'imbarco per gli aeromobili in arrivo e partenza su AOSTA, con l'esclusione delle modalità di utilizzo delle infrastrutture ed impianti di piazzola (climatizzazione, 400 Hz, acqua potabile).

Sulla base del numero complessivo delle piazzole di sosta, della loro localizzazione e delle loro caratteristiche fisiche, degli accordi contrattuali con i Vettori, delle regole di attribuzione per eventuali vincoli doganali e di sicurezza, il Gestore definisce un piano stagionale sulla base del traffico programmato secondo la procedura operativa del Manuale di Aeroporto "Gestione del piazzale e dei parcheggi" Parte II, Cap. IV, POSSV10.

Al momento della pianificazione periodica dei voli, viene definita la piazzola in cui sarà parcheggiato ciascun volo, che è da intendersi indicativa e non vincolante. Tale pianificazione viene aggiornata in funzione delle successive variazioni operative.

Eventuali richieste, riferite all'operativo quotidiano, di variazione piazzola rispetto al pianificato, dovranno essere rivolte al Coordinamento Voli AVDA S.p.A., per motivati problemi tecnici/operativi.

La pianificazione delle piazzole viene comunicata giornalmente a ENAV-TWR dal Coordinamento Voli AVDA S.p.A..

Per i voli in arrivo, l'assegnazione definitiva della piazzola (conferma o eventuale variazione del pianificato) avverrà contestualmente all'annuncio da parte dell'AFIS dell'avvicinamento del volo e sarà contemporaneamente comunicata telefonicamente o a mezzo radio all'AFIS e alla rampa.

L'avvenuta assegnazione della piazzola di cui al punto precedente, potrà comunque essere modificata una volta atterrato il volo, per esigenze tecniche o operative, e l'informativa relativa a tale variazione verrà trasmessa telefonicamente dall'Ufficio Coordinamento Operativo all'AFIS ed alla rampa. Utilizzo delle piazzole

Il personale e i mezzi di assistenza non devono in alcun modo ingombrare le piazzole di parcheggio non assegnate a voli da loro assistiti.

Dal momento in cui la piazzola viene assegnata ad un volo la stessa diventa di utilizzo esclusivo del Vettore. L'accesso all'interno della piazzola da parte del personale e dei mezzi che assiste il volo può avvenire solo dopo che l'aeromobile in arrivo si è effettivamente fermato e ha provveduto a spegnere le luci anti-collisione (meglio spegnere i motori che le luci anticollisione, forse non è specificato ma sottinteso ?). Fanno eccezione a tale divieto le attività di assistenza al parcheggio, che, comunque, dovranno essere condotte nel rispetto delle regole di sicurezza operativa applicabili a tale attività di handling.

Successivamente all'avvenuta assegnazione della piazzola si dovrà predisporre, in tempo utile rispetto all'orario previsto del blocco (STA o ultimo ETA), le risorse (uomini, mezzi e attrezzature) adeguate all'erogazione del servizio di assistenza.

Non appena nota l'assegnazione della piazzola, è necessario accertarsi che la piazzola stessa, nelle aree delimitate di manovra dell'aeromobile sia completamente sgombra da automezzi e materiali di qualsiasi genere.

Le operazioni di marshalling devono essere svolte con le idonee attrezzature.

.

La disponibilità della piazzola cessa 5 minuti dopo l'STD o l'ultimo ETD comunicato dal Prestatore/Autoprodotto/Vettore. Ogni eventuale impegno aggiuntivo dovrà essere, non appena noto, richiesto dal Vettore al Coordinamento Voli AVDA S.p.A.. AVDA S.p.A. valuterà, sulla base delle esigenze operative generali, se

	Regolamento di Scalo	
	Rev. 0	01.02.2009

consentire il prolungamento d'uso della piazzola o se, richiedere lo spostamento dell'aeromobile. Qualora, per esigenze operative non procrastinabili, sia ritenuto necessario il traino verso altra piazzola, AVDA S.p.A. lo comunicherà a /Vettore, indicando il momento in cui è necessario che la piazzola sia resa libera e la nuova piazzola di destinazione. Il traino dovrà essere attivato dal /Vettore nei tempi richiesti da AVDA S.p.A. previo accordo con l'AFIS.

Al termine dell'utilizzo, e comunque non oltre 10 minuti dopo lo sblocco, il si dovrà lasciare la piazzola completamente sgombra da FOD, dispositivi di blocco A/M, materiali, carrelli e automezzi di qualsiasi genere, in condizioni tali da poter essere immediatamente utilizzata dal volo successivo. Quanto sopra a tutela della sicurezza delle persone, dell'integrità di aeromobili e automezzi, del corretto funzionamento dello Scalo.

Gli estintori, predisposti da AVDA S.p.A., sono disponibili nelle aree indicate ad essi dedicate. Dovranno -essere posizionati sulle piazzole di sosta aeromobili come previsto e, al termine dell'utilizzo, riporli nelle aree destinate allo stazionamento degli stessi.

Per ragioni di sicurezza e per consentire il regolare svolgimento delle attività aeroportuali, AVDA S.p.A. verifica il rispetto delle regole riguardanti lo sgombero delle piazzole dopo l'utilizzo. In caso di versamento di carburante o di perdita di olio motore o idraulico da parte di mezzi o aeromobili, il Vettore/Esercente, dovrà provvedere ad avvisare tempestivamente l'AFIS che provvederà ad allertare i Vigili del Fuoco per l'intervento del caso (eventualmente avviserà l'AFIS o l'AVDA, non credo riesca ad avvisare direttamente i VV.F.) per le predisposizioni antincendio e AVDA S.p.A. per l'intervento di rimozione delle sostanze dalle superfici interessate dall'incidente. I costi dell'intervento verranno quindi addebitati al Vettore/Esercente responsabile del versamento.

4.5.5 Attrezzature per aeromobili

AVDA S.p.A. dispone dei dispositivi di blocco per aeromobili e le attrezzature per l'assistenza a terra ai Vettori, in numero adeguato per servire tutti gli aeromobili di competenza, nel rispetto delle normative e disposizioni vigenti, in particolar modo quelle riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

4.5.6 Movimentazione mezzi e persone sui piazzali (circolazione)

Per l'accesso e la circolazione dei mezzi e delle persone nelle aree aeroportuali interne valgono le discipline previste nel Manuale per l'addestramento ed il conseguimento della Patente Aeroportuale Airside e dalla Procedura PUA001.

Il traffico veicolare sul piazzale dovrà impiegare esclusivamente le strade di servizio appositamente tracciate e non dovrà in alcun modo interessare le piazzole di sosta non assegnate ai voli assistiti.

Il superamento delle "safety line" (linee rosse) che delimitano l'Area di Movimento è vietato, fatte salve le seguenti eccezioni:

- superamento temporaneo dovuto alla scarsa manovrabilità dei mezzi in uso all'interno della piazzola occupata dal volo assistito, in tal caso il guidatore si dovrà accertare che la via di rullaggio non sia interessata da traffico di aeromobili e avrà la responsabilità di assicurare un'adeguata e sicura separazione del proprio mezzo da qualsiasi aeromobile presente sul piazzale;

4.5.7 Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche

Qualsiasi anomalia riscontrata dal Vettore/Esercente in relazione all'utilizzo delle piazzole dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A..

Ciascun Soggetto che opera sullo scalo che rilevi qualsiasi anomalia di tipo infrastrutturale nelle aree trattate nel presente capitolo dovrà avvisare il Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A..

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

5 INFORMAZIONI DI SCALO

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

5.1 GENERALITA'

E' trattato in questo capitolo il complesso delle informazioni relative alla gestione operativa dei voli su AOSTA (orari di partenza e di arrivo aeromobili, ritardi, cancellazioni, informazioni varie per il pubblico e per il personale operativo, dati per la fatturazione, ecc.). Tali informazioni sono generalmente trattate su sistemi informatici e, a seconda della tipologia e della finalità, sono fornite da soggetti diversi (Vettore, Società di Gestione) e possono essere obbligatorie o facoltative.

Le informazioni di scalo dovranno essere comunicate da Vettori secondo quanto stabilito nel presente capitolo e se non diversamente specificato, nel rispetto degli standard IATA e di tutte le normative e disposizioni vigenti.

Con l'eccezione di quanto previsto nel precedente punto, se non in casi eccezionali e a salvaguardia della sicurezza e dell'operatività dell'attività aeroportuale, non saranno prese in considerazione informazioni pervenute attraverso canali diversi da quelli stabiliti nel presente capitolo.

Qualsiasi anomalia e/o variazione rilevata da Vettori riferita all'operativo quotidiano e relativa a quanto regolamentato nel presente capitolo (a titolo esemplificativo cambio aeromobile, variazione orario, variazione routine, variazione tipo di volo, ecc.), dovrà essere immediatamente comunicata in forma scritta o telematica (telex, fax, email, ecc) all'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A..

In presenza di situazioni tecniche e/o operative particolari (ad esempio malfunzionamento dei sistemi tecnici informatici) AVDA S.p.A. potrà autorizzare, su richiesta dei Vettori interessati, e per periodo di tempo limitato, la comunicazione di informazioni con modalità parzialmente diverse da quanto stabilito nel presente capitolo.

Qualsiasi comunicazione o richiesta di informazione operativa riguardante quanto regolamentato nel presente capitolo sarà indirizzata da AVDA S.p.A. al riferimento indicato Vettori.

I Vettori dovranno sempre comunicare a AVDA S.p.A. i dati di cui al presente capitolo, eventualmente con ulteriori integrazioni, anche adeguando i propri sistemi informativi, al fine che la medesima possa disporre dei dati statistici richiesti dalle disposizioni vigenti.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

5.2 MESSAGGI OPERATIVI

5.2.1 Messaggio MVT

Per ogni volo in arrivo a AOT il Vettore/Prestatore dovrà garantire l'invio del telex MVT, all'indirizzo AOTKKDO, in particolare:

- subito dopo il decollo dallo Scalo di origine;

Mediante il telex MVT il Vettore/Prestatore dovrà inoltre assicurare la comunicazione, non appena nota, di qualsiasi variazione relativa agli orari stimati di arrivo/partenza di ciascun volo.

AVDA S.p.A. provvederà ad effettuare l'inserimento nel sistema informativo di scalo dell'orario di arrivo/partenza.

L'ufficio Coordinamento Operativo garantirà la propria gestione operativa unicamente sulla base delle informazioni ad esso pervenute. La non osservanza delle corrette modalità di trasmissione dell'informativa operativa al Coordinamento Voli, può generare conseguenze negative alla gestione dell'operativo nel suo complesso con penalizzazioni per operatori e passeggeri.

Ogni inadempienza relativa ai punti precedenti che costituisce comunque un mancato rispetto degli standard qualitativi che deve assicurare il Vettore/Prestatore/Autoproduttore secondo le direttive in atto, verrà anche segnalata da AVDA S.p.A. all'ENAC per i provvedimenti di competenza.

5.2.2 Messaggio DUV

L'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A. raccoglie i dati necessari alla redazione del messaggio DUV e lo inoltra all'ENAC per i fini statistici.

5.2.3 Piani di carico

Chiunque abbia notizia o si accorga di una situazione di pericolo relativa al carico di un aeromobile, oppure riscontri un'anomalia in ordine a piani di carico e centraggio nell'esercizio dell'attività di assistenza (mancata elaborazione, mancata acquisizione copia firmata dal comandante, accertamento di eventuali difformità o anomalie) dovrà immediatamente avvertire via telefono l'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A. il quale provvederà a darne immediato avviso ad Enac per l'adozione di eventuali provvedimenti di interdizione al decollo tramite l'AFIS, a verificare la situazione di fatto e, se del caso, a contestare ai responsabili l'inosservanza dell'inderogabile obbligo di sicurezza.

5.2.4 Invio dati identificativi aeromobili

Ciascun Vettore dovrà fornire a AVDA S.p.A. una tabella identificativa di ogni aeromobile della flotta che può transitare su AOSTA, contenente i seguenti dati:

- Registrazione aeromobile
- Tipo aeromobile (secondo codifica IATA)
- Numero massimo di posti disponibili per passeggeri a bordo
- MTOW (Maximum Take-Off Weight)
- Capacità totale delle stive espressa in kg.

La tabella di cui sopra, che dovrà essere inviata al Coordinamento voli AVDA S.p.A., dovrà essere aggiornata in caso di presenza di nuovi aeromobili e/o variazioni dei dati contenuti. Le variazioni dei dati saranno effettive a partire dalla data di ricezione da parte di AVDA S.p.A..

Si precisa che gli aeromobili dei quali dovranno essere inviati i dati sopra riportati sono tutti quelli che possono transitare sullo Scalo, compresi quindi quelli provenienti da altri aeroporti esclusivamente per operazioni di manutenzione o per i quali l'aeroporto di AOSTA è considerato alternato.

5.2.5 Informazioni sui voli

Per una corretta divulgazione delle informazioni tramite sistema FIDS/BIDS, le informazioni quali ad esempio "Imbarco in corso", "Fine Imbarco", "Cancellazione Volo", "Dirottamento", "Notizie pubbliche", dovranno essere comunicate dal Vettore, non appena disponibili, all'Ufficio Coordinamento Operativo in tempo reale, mediante telex, fax o telefono.

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

Tutte le informazioni saranno aggiornate sui sistemi informativi di Scalo in tempo utile per garantire al passeggero una corretta informativa.

Essendo AVDA S.p.A. responsabile dell'informativa al pubblico sullo scalo di AOSTA, le Note Pubbliche dovranno essere concordate preventivamente con AVDA S.p.A. stessa, relativamente al contenuto, alla forma, ai tempi di divulgazione e alle condizioni che devono verificarsi affinché ciascuna nota possa essere pubblicata.

Ciascun Vettore dovrà garantire, in aggiunta alle informazioni trattate nel presente capitolo, l'invio di tutti gli ulteriori dati richiesti da AVDA S.p.A. per i fini di gestione dello Scalo.

L'Ufficio Coordinamento Operativo di AVDA S.p.A. provvede alla redazione del Giornale di Scalo dove sono riportate le specifiche relative ai voli ivi effettuati.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

6 ATTIVITA' DI ASSISTENZA

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009
---	-----------------------------	---------------	-------------------

6.1 OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA - GESTIONE BAGAGLI

6.1.1 Arrivi

L'impianto è costituito da 1 carosello di riconsegna bagagli situato nell'area arrivi del terminal. L'utilizzo dell'impianto è regolato da specifiche procedure e dalle seguenti disposizioni.

6.1.2 Armi in arrivo

Sarà cura del personale di Assistenza, dare comunicazione scritta, il giorno precedente il volo ed al momento della partenza dall'aeroporto di provenienza, all'Area terminal (AOTKKDO, info@avda-aosta.it) che predisporrà il servizio di scorta inviando sottobordo il personale di Sicurezza in numero consono alla quantità di armi da scortare.

Il personale di Sicurezza, coadiuvato dall'addetto Rampa del Prestatore/Autoproduttore, unitamente ad una copia della dichiarazione per il trasporto, prende in consegna l'arma sottobordo e la scorta sino all'Ufficio di Polizia di Frontiera per la riconsegna dell'arma al passeggero a seguito di riconciliazione.

L'Agente di PS apporrà il timbro d'istituto e la data sulla copia della dichiarazione per il trasporto delle armi presentata dal personale di Sicurezza AVDA S.p.A., per l'attestazione dell'avvenuta consegna.

Il Supervisore del Terminal predisporrà un modulo interno con gli orari di avvenuto carico a bordo e/o presa in carico dell'arma in transito. Lo stesso modulo dovrà essere controfirmato da un rappresentante del Prestatore/Autoproduttore.

La scorta da/per aeromobili delle armi a seguito dei passeggeri in arrivo e partenza avviene in coerenza a quanto previsto dal DM 85/99 art.3; il servizio può essere svolto dal vettore o da altri operatori aeroportuali direttamente o tramite il Gestore aeroportuale o impresa di sicurezza, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art.3 e dall'art.5 del DM 85/99.

6.1.3 Gestione pratiche Lost and Found, bagagli non ritirati, bagagli rush in arrivo

Onde garantire un adeguato servizio ai passeggeri presso l'ufficio "Lost and Found" dovrà essere erogata l'assistenza ai passeggeri in arrivo che desiderino denunciare lo smarrimento, danneggiamento o manomissione dei bagagli al seguito. A fronte di ogni denuncia tale ufficio, secondo quanto previsto dai regolamenti internazionali, provvederà all'emissione del Rapporto di Irregolarità Bagagli (P.I.R.) e all'espletamento delle procedure previste. L'ufficio dovrà essere operativo anche in caso di voli in ritardo previsti al di fuori dell'orario di ufficio.

Per motivi strettamente connessi a ragioni di Sicurezza, si provvede all'immediato ritiro dei bagagli giacenti sul carosello di riconsegna non ritirati dai passeggeri e/o dei RUSH. Per le stesse ragioni è fatto divieto di lasciare bagagli incustoditi all'interno dell'Area Terminal.

Nel caso di bagagli "rush", da riavviare verso altra destinazione, si dovrà provvedere all'etichettatura e al riavviamento degli stessi, nel rispetto delle norme di legge vigenti (si ricorda in particolare che i bagagli dovranno essere sottoposti a controllo di sicurezza, così come previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza).

6.1.4 Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche

In caso di anomalia, malfunzionamento o fermo per guasto/danneggiamento di un impianto si dovrà avvisare l'Area Manutenzione. In attesa del ripristino della funzionalità i bagagli verranno riconsegnati trasportandoli in area arrivi.

6.1.5 Partenze

L'impianto è costituito da un banco accettazione passeggeri dotato di bilancia per la pesatura dei bagagli registrati e di un nastro trasportatore che li convoglia verso la macchina per il controllo RX situato nell'area partenze del terminal.

6.1.6 Controllo RX dei bagagli

Per effettuare il controllo radiogeno di sicurezza del 100% bagagli è stata predisposta n. 1 macchina FEP ME 975. I bagagli dopo l'accettazione vengono convogliati sul nastro che li trasporta alla macchina per il controllo RX. Successivamente al controllo gli stessi vengono prelevati nell'area di smistamento dal personale di rampa per l'imbarco.

	Regolamento di Scalo	
	Rev. 0	01.02.2009

6.1.7 Animali vivi in partenza

Sull'Aeroporto di Aosta non è al momento previsto il trasporto di animali vivi al di fuori di quelli domestici che possono viaggiare in cabina al seguito del passeggero e pertanto con il medesimo percorso attraverso i controlli previsti.

6.1.8 Riconcilio del bagaglio

Nelle more dell'adozione delle procedure di riconcilio automatico dei bagagli (BRS), nel rispetto delle titolarità e delle dirette responsabilità derivanti dal D.M. 85/99 e successive direttive di ENAC, i Vettori che si avvarranno del personale fornito da AVDA S.p.A. per effettuare il riconcilio del bagaglio, dovranno concordarne preventivamente le modalità. Il personale per poter effettuare il riconcilio deve essere debitamente selezionato e formato secondo le direttive ENAC. I Vettori potranno, qualora lo riterranno opportuno o necessario per le loro esigenze, avvalersi del gestore aeroportuale o di personale di sorveglianza autorizzati ad operare in ambito dell'art. 3 del DM 85/99

6.1.9 Armi in partenza

Il passeggero in possesso di arma da porre in stiva, debitamente assistito nella procedura dall'addetto check-in, dovrà compilare i moduli "Dichiarazioni per il trasporto di armi e/o munizioni come bagaglio registrato" e recarsi nell'Ufficio di Polizia per l'espletamento delle formalità.

L'Ufficio di Polizia di frontiera, espletati i propri compiti d'istituto, informerà il personale Area Terminal che predisporrà il servizio di scorta attivando il personale di Sicurezza in numero consono alla quantità di armi da scortare.

Il personale di Sicurezza preleverà l'arma dall'Ufficio di Polizia di Frontiera e si farà carico di custodirla fino all'avvenuto posizionamento in stiva.

L'addetto rampa consegnerà una copia della dichiarazione per il trasporto delle armi al personale di Sicurezza debitamente controfirmato per l'attestazione dell'avvenuto imbarco. La documentazione verrà quindi consegnata al personale Area Terminal per l'archiviazione.

Il servizio di scorta si intenderà concluso al momento della chiusura delle stive e del successivo sblocco dell'aeromobile dalla piazzola.

Il Postholder Area Terminal predisporrà un modulo interno con gli orari di avvenuto carico a bordo e/o presa in carico dell'arma in transito. Lo stesso modulo dovrà essere controfirmato da un rappresentante del Prestatore/Autoproduttore.

La scorta da/per aeromobili delle armi a seguito dei passeggeri in arrivo e partenza avviene in coerenza a quanto previsto dal DM 85/99 art. 3; il servizio può essere svolto dal vettore direttamente o tramite il Gestore aeroportuale o impresa di sicurezza, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art.3 e dall'art.5 del DM 85/99.

6.1.10 Gestione bagagli non ritirati, bagagli rush in partenza

Nel caso di bagagli "rush", da riavviare verso altra destinazione, si dovrà provvedere, tramite l'ufficio Lost and Found, all'etichettatura e al riavviamento degli stessi, nel rispetto delle norme di legge vigenti. In particolare, i bagagli rush riavviati devono essere sottoposti a controllo di sicurezza, così come previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza.

6.1.11 Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche

Qualsiasi anomalia, malfunzionamento o fermo per guasto/danneggiamento di un impianto dovrà avvisare l'Area Manutenzione.

In caso di avaria parziale o totale della macchina RX bagagli, il controllo sarà garantito secondo quanto previsto dalle normative, disposizioni e regolamenti comunitari, nazionali e locali vigenti e futuri, emanati da ogni soggetto che ne abbia titolo.

I bagagli che dovessero danneggiarsi o aprirsi durante il percorso dei controlli verranno richiusi dagli operatori addetti alla gestione del carico dei bagagli con l'assistenza di un addetto security e successivamente sottoposti a nuovo controllo radiogeno. Di ciò verrà data tempestiva comunicazione al personale Area Terminal addetto all'accettazione per la necessaria informativa al passeggero per ogni sua eventuale determinazione.

6.1.12 Bagagli radiogenati da sottoporre a controllo manuale

Ogni bagaglio che deve essere sottoposto a controllo manuale, sarà aperto alla presenza delle Forze dell'Ordine e del passeggero. A tale scopo, la Sicurezza richiederà che sia convocato il passeggero. Al termine delle suddette

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

operazioni il bagaglio, a meno di disposizioni contrarie delle Forze dell'Ordine, potrà essere riavviato verso il volo di destinazione.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009
---	-----------------------------	---------------	-------------------

6.2 OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA - ACCETTAZIONE E IMBARCO PASSEGGERI

6.2.1 Procedure generali di accettazione bagagli

- Controllare periodicamente, e comunque prima dell'inizio delle operazioni di accettazione, la qualità della stampa delle etichette. Nel caso di stampa non idonea, richiedere immediatamente l'intervento ai riferimenti indicati nella sezione del presente capitolo "Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche" e procedere all'accettazione manuale qualora il ripristino della stampante non sia immediatamente attuabile.
- Rammentare al passeggero che può portare in cabina un solo bagaglio a mano, a condizione che la somma delle dimensioni (base, altezza, profondità) non superi il limite stabilito.
- Verificare la presenza dell'etichetta identificativa del passeggero; in caso di mancanza della stessa richiedere al passeggero di applicarla.
- Rimuovere tutte le vecchie etichette eventualmente presenti sul bagaglio.
- Apporre l'etichetta bagaglio evitando che venga coperta da etichette di altro genere.
- Per i bagagli che superano il peso di 20 kg, apporre l'etichetta "Heavy" con l'indicazione del relativo peso, allo scopo di fornire agli addetti al carico informazioni necessarie ai fini della sicurezza sul lavoro e della sicurezza del volo.
- Non posizionare più di due bagagli sul nastro bilancia, assicurando una distanza di almeno 20 cm tra il primo ed il secondo bagaglio.
- Far avanzare i bagagli tramite pulsante manuale, etichettarli e solo dopo premere il pulsante automatico.
- Rispettare l'automatismo dei nastri senza spingere i bagagli sul collettore ed assicurarsi che le tipologie dei bagagli immessi siano compatibili con il sistema di trasferimento dei bagagli.

Assicurarsi che i bagagli particolari quali zaini, passeggeri e similari, riposti sul nastro non provochino incastrati dovuti a parti sporgenti o libere quali cinghie, tracolle eccetera. Per tali bagagli ovvero bagagli di ridotta dimensione quali ombrelli, bastoni, scarponi da sci vanno riposti in appositi contenitori.

In caso di interruzione del funzionamento del sistema DCS o su richiesta di AVDA S.p.A., il personale di accettazione dovrà procedere con l'accettazione manuale.

In caso di flussi anomali di passeggeri dipendenti da ritardi, anticipi, cancellazioni di voli, intensità di picchi di traffico non programmabili, gli stessi vanno comunicati tempestivamente al Postholder Area Terminal, affinché possano essere intraprese azioni adeguate alle potenzialità delle infrastrutture e tali da garantire l'operatività dell'aeroporto in condizioni di sicurezza. E' fatto obbligo ai Vettori/Prestatori/Autoproduttori di fornire tutte le informazioni operative inerenti agli eventi non di routine.

Eventuali richieste di particolari servizi che esulino dalla normale operatività e che non siano specificamente trattati nel presente Regolamento (ad esempio voli inaugurali, imbarco/sbarco di personalità, ecc.), dovranno essere specificatamente comunicate al Coordinamento Operativo AVDA S.p.A. da parte del Vettore/Prestatore/Autoproduttore con un anticipo sufficiente a consentire, secondo la specificità di ciascuna richiesta, l'adozione delle necessarie misure organizzative e di coordinamento con le Autorità competenti.

6.2.2 Modalità invio bagagli a sistemi di smistamento

Si ricorda che la non osservanza di corrette modalità di accettazione può comportare conseguenze rilevanti sul funzionamento dell'intero sistema di smistamento e controllo radiogeno dei bagagli, con penalizzazioni anche gravi per operatori e passeggeri. Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche

Qualsiasi anomalia, malfunzionamento o fermo per guasto/danneggiamento di un impianto dovrà essere segnalata all'Area Manutenzione. In attesa del ripristino della funzionalità i bagagli verranno trattati manualmente secondo le disposizioni di sicurezza vigenti.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

6.2.3 Gestione imbarchi

Imbarco

L'utilizzo del gate di imbarco passeggeri dovrà avvenire in conformità con tutte le normative e disposizioni vigenti.

Al termine delle operazioni di imbarco l'operatore l'addetto al gate dedicato al volo assistito dovrà consegnare agli addetti alla rampa la lista dei nominativi dei passeggeri imbarcati al fine di permettere le operazioni di riconcilio dei bagagli in fase di caricamento degli stessi sull'aeromobile.

Nel caso in cui il passeggero non si presenti all'imbarco l'operatore addetto al gate dovrà darne tempestiva informazione al personale di rampa ed all'Ufficio Coordinamento operativo per la comunicazione al comandante del volo via radio.

Nel caso, infrequente e determinato da esigenze operative, in cui avvengano operazioni concomitanti di imbarco e sbarco che hanno in comune parte del percorso, le operazioni di imbarco dovranno essere momentaneamente sospese.

Considerate le brevi distanze da percorrere durante le operazioni di imbarco/sbarco, in tale ambito non vengono impiegati veicoli intercampo, pertanto al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza un addetto del prestatore/auto produttore deve sempre indicare e vigilare affinché i passeggeri durante il tragitto gate/ aeromobile seguano il percorso più diretto e sicuro evitando scostamenti da esso.

Transiti

Non essendo presente un'area dedicata, i passeggeri in transito nell'aeroporto di Aosta dovranno uscire dall'area arrivi come i normali passeggeri in arrivo attraverso l'uscita unica per seguire successivamente le normali procedure di controllo ed imbarco.

6.2.4 Gestione annunci e informazioni al pubblico

Nel presente paragrafo sono trattati i seguenti sistemi informativi per il pubblico con le relative modalità di gestione:

- **Annunci audio (generali e locali)**

Tramite annunci audio verranno fornite informazioni riguardanti i voli in arrivo e in partenza (orari, gate d'imbarco, banchi di accettazione dedicati, cancellazioni, ritardi ecc.) nonché informazioni di carattere generale riguardanti la normativa sul trasporto aereo, eventuali scioperi, problemi meteo o di congestione traffico in atto, condizioni non previste, ecc.

AVDA S.p.A., in qualità di Società di Gestione, essendo responsabile dell'informativa al pubblico sullo scalo di AOSTA, la eroga direttamente o definisce i criteri con i quali deve essere erogata.

Gli annunci audio generali, sono diffusi in tutto il Terminal, lato partenze e arrivi, nell'arco delle 24 ore, in lingua italiana e inglese.

AVDA S.p.A. garantirà tutti gli annunci di carattere generale riguardanti la normativa sul trasporto aereo, eventuali scioperi, ritardi, cancellazioni, problemi meteo o di congestione traffico in atto, condizioni non previste, ecc.

AVDA S.p.A. garantirà inoltre gli annunci riguardanti variazioni o informazioni relative a processi che ricadono sotto la propria diretta gestione. Garantirà inoltre tutti gli altri annunci relativi ai voli (richiesta d'imbarco, ultima chiamata, chiamata passeggeri, ecc.).

Solo la DA e le autorità di Pubblica Sicurezza potranno richiedere l'effettuazione di annunci, anche nominativi, per motivi diversi da quelli legati alla gestione dei voli.

Eventuali annunci richiesti da /Vettori, riferiti alla gestione dei voli ma diversi rispetto a quelli normalmente diffusi, potranno essere effettuati da AVDA S.p.A. solo se compatibili con una corretta gestione dell'informativa al pubblico.

Tutti gli annunci saranno effettuati da AVDA S.p.A. nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs n.196/03.

Gli impianti di annunci locali, ubicati presso l'Area Terminal, potranno essere utilizzati solo dal personale di AVDA S.p.A. addetto all'imbarco del volo o, in caso di particolari necessità, da personale del Vettore.

I contenuti degli annunci dovranno essere riferiti esclusivamente alle operazioni di imbarco del volo.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

Gli annunci dovranno essere chiari e sintetici.

Gli annunci potranno essere effettuati in inglese e francese qualsiasi lingua, oltre che in Italiano.

6.2.5 Assistenze Speciali

Assistenza e servizio Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM)

Le procedure d'imbarco e sbarco dei PRM sull'aeroporto di Aosta vengono condotte nel rispetto delle norme espresse in materia, tra cui il Regolamento (CE) 1107/2006 del 5/7/2006, la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 , il DPR 503/1996 nonché la Circolare Enac GEN 02 dell'8/7/2008.

Il servizio di trasporto mediante WCH è effettuato dal Gestore su segnalazione del Vettore che richiede il servizio. La conduzione dell'attrezzatura per l'imbarco/sbarco dei passeggeri a mobilità ridotta è di competenza del personale AVDA S.p.A..

Quando una persona con disabilità o una persona a mobilità ridotta si presenta in un aeroporto per un viaggio aereo, spetta al gestore aeroportuale garantire la prestazione dell'assistenza di cui all'allegato I del Reg. CE 1107/06, in modo che la persona possa prendere il volo per cui è in possesso di una prenotazione, a condizione che la richiesta di assistenza per le esigenze particolari della persona in questione siano state notificate al vettore aereo, al suo agente o all'operatore turistico almeno quarantotto ore prima dell'ora di partenza del volo pubblicata. Tale notifica deve indicare anche il volo di ritorno, se il volo di andata e quello di ritorno sono stati acquistati con lo stesso vettore aereo.

In caso di mancata notifica, il gestore compie tutti gli sforzi ragionevoli per offrire l'assistenza di cui all'allegato I del Reg. CE 1107/06, in modo che la persona in questione possa prendere il volo per cui è in possesso di una prenotazione.

In corrispondenza della sbarra di accesso all'area antistante l'ingresso dell'aerostazione, a lato del parcheggio riservato ai disabili, apposita cartellonistica riporta il numero di utenza telefonica da contattare al fine di attivare l'assistenza necessaria a consentire l'accesso dei PRM all'aerostazione (tel. 0165 303 350).

I passeggeri a mobilità ridotta possono appartenere alle seguenti categorie:

BLND ipovedenti

DEAF ipoudenti

DPNA deficit psichico

MAAS incontro e assistenza (meet and assist)

WCH sedia a rotelle con severità R,S,P,C

STRC, barellati

Nei casi di disservizi rientranti nelle tutele previste dal Reg. CE 1107/2006 il Passeggero può presentare eventuali richieste risarcitorie al vettore e/o ad AVDA.

Il reclamo, tramite, apposito modello on line, potrà essere inviato all'Enac in qualità di Organismo responsabile dell'applicazione del Regolamento stesso.

Minori non accompagnati

L'assistenza in aeroporto ai passeggeri UM ("unaccompanied minor") e il loro accompagnamento all'imbarco sono svolti da AVDA S.p.A..

Il minore non accompagnato in partenza deve essere assistito in modo continuativo dal personale addetto al servizio dal momento dell'affidamento temporaneo sino all'ingresso a bordo dell'aeromobile. Una volta all'interno dell'aeromobile il minore deve essere affidato al personale di bordo. Allo stesso modo il passeggero UM in arrivo deve essere assistito in modo continuativo dal personale addetto al servizio, dall'aeromobile fino all'affidamento alla persona appositamente autorizzata per l'accoglienza presso lo scalo di destinazione. Le generalità di tale persona devono essere verificate e registrate. La relativa documentazione viene archiviata e conservata per almeno un anno da AVDA S.p.A..

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

6.3 OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA - AEROMOBILE

Tacchi e attrezzature per aeromobili

AVDA S.p.A. dispone dei tacchi per il blocco dell'aeromobili e le attrezzature (scalette o altro) in numero adeguato per servire tutti gli aeromobili di competenza nel rispetto delle normative e disposizioni vigenti, in particolar modo quelle riguardanti la sicurezza sul lavoro.

Allo stesso modo anche i soggetti operanti sullo Scalo dovranno disporre di attrezzature adeguate per effettuare l'assistenza sui propri aeromobili.

Marshalling

Il servizio di marshalling, obbligatorio su tutti gli stand con operazioni di power-in, power-out e push-back, è svolto tramite l'impiego di personale adeguatamente addestrato, munito degli appositi dispositivi di segnalazione diurna e notturna nonché dell'idoneo equipaggiamento di sicurezza.

Push-back

AVDA S.p.A. dispone delle attrezzature (barre di traino, trattori) in numero adeguato per servire tutti i tipi di aeromobili che operano sullo scalo, nel rispetto delle normative e disposizioni vigenti.

Allo stesso modo anche i soggetti operanti sullo Scalo che intendano effettuare tale operazione sui propri aeromobili dovranno disporre di attrezzature adeguate.

Le operazioni di spinta degli aeromobili in uscita dal parcheggio possono essere svolte solo da personale che possiede adeguata preparazione.

Il personale per le manovre di push-back è responsabile della movimentazione in sicurezza dell'aeromobile e garantisce che ad esso non vengano causati danni durante le operazioni di aggancio e manovra; ha l'autorità di fermare il trattore in qualsiasi momento egli ritenga possa accadere un danno all'aeromobile; ha il dovere di attenersi alla segnaletica orizzontale di piazzale.

Il personale addetto all'assistenza delle operazioni di push-back deve assicurarsi che l'area interessata dalla manovra dell'aeromobile sia adeguatamente sgombra da ostacoli, da altri aeromobili o veicoli in transito sulla viabilità posteriore, prima e durante la movimentazione. A seguito della segnalazione di messa in moto da parte del Comandante del volo, l'inizio dell'operazione di push-back può avere pertanto luogo solo qualora ricorrano le condizioni sopra esposte. Tale personale deve, altresì, coordinare la propria attività con l'AFIS in modo da non interferire con il contemporaneo rullaggio di altri aeromobili in entrata o in uscita nella stessa zona di piazzale.

Rifornimento carburante agli aeromobili

Le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili sono regolate dal Decreto Ministeriale 30-9-1985 "Disposizioni da osservarsi durante il rifornimento di carburante degli aeromobili" e successive modificazioni ed integrazioni, dal Capitolo 4 Procedure Operative del Manuale di Aeroporto "Disponibilità di combustibili per l'aviazione e loro stoccaggio, le specifiche procedure AIR BP ed in particolare, per quanto concerne il rifornimento ad elicotteri, la procedura operativa "Task Breakdown AOT O/41" che disciplina il rifornimento a caldo di carburante JET A-1 su aeromobile ad ala rotante (allegato A/3).

I rifornitori qualora avvertiti dal Gestore o da altri soggetti aeroportuali di un imminente rischio di temporali o scariche atmosferiche sul sedime o riscontrata visivamente tale circostanza nelle immediate vicinanze, sospenderanno immediatamente il rifornimento.

Le autocisterne per il rifornimento devono posizionarsi sulla piazzola di parcheggio dell'aeromobile solo nel momento in cui lo stesso ha i motori spenti e i tacchi posizionati.

Le operazioni di rifornimento devono essere sempre effettuate in sicurezza, previo posizionamento da parte degli estintori a cura della società che effettua il rifornimento.

Le operazioni di rifornimento con i passeggeri a bordo o qualora sia in atto l'imbarco o lo sbarco dei passeggeri, sono sempre soggette al medesimo D.M. di cui al precedente punto.

	Regolamento di Scalo		Rev. 0	01.02.2009

Per quanto riguarda il versamento di carburante durante le operazioni di rifornimento aeromobili, il rifornitore interessato deve immediatamente avvisare i VVF aeroportuali dell'incidente per attivare al più presto le necessarie operazioni antincendio, deve inoltre contattare la AVDA S.p.A. per le misure di carattere ambientale e operative conseguenti.

In caso di mancata informazione l'operatore potrà incorrere nell'applicazione di addebiti e/o sanzioni con ipotesi di responsabilità in caso di conseguenti danni a persone e/o cose.

Servizio De-icing

Il servizio de-icing, anti-icing e de-snowing, inteso quale servizio di handling in base al DLgs.18/1999, viene effettuato direttamente sulle piazzole assegnate ai singoli aeromobili.

Le operazioni di de-icing, anti-icing e de-snowing agli aeromobili sono regolate dalla procedura POSSV17 del Manuale di Aeroporto "De-icing/Anti-icing, De-snowing".

Il glicole impiegato per le operazioni di de/anti-icing è di esclusiva scelta della AVDA S.p.A..

Presso lo scalo di Aosta, come previsto dall'art. 889 del Cod. Nav. e come specificatamente raccomandato da JAR-OPS 1.345, è esclusivo compito e responsabilità del Vettore, tramite il Comandante in capo del volo o altro personale del Vettore presente al momento del volo e appositamente delegato, eseguire la valutazione tecnica delle condizioni meteo in atto in relazione alle capacità operative dell'aeromobile e decidere conseguentemente se usufruire del servizio de-icing, anti-icing e de-snowing per il proprio velivolo, nonché decidere in merito alla composizione percentuale della miscela liquido/acqua richiesta per le particolari condizioni in essere.

L'impianto di stoccaggio dei liquidi (glicole ed acqua) è a cura di AVDA S.p.A. così come il rifornimento dei mezzi.

Al momento del rifornimento dei mezzi de-icing, verrà compilato un apposito modulo con la quantità di liquido erogato per i fini amministrativi e di controllo. Tale modulo è compilato dal personale AVDA S.p.A. addetto al rifornimento e controfirmato dal/Vettore che richiede il servizio.

Per motivi attinenti alla sicurezza, il de-icing aeromobili deve essere svolto esclusivamente da personale abilitato tramite appositi corsi.

Le operazioni potranno iniziare solo qualora non interferiscano sulla sicurezza di aa/mm uomini e mezzi presenti sulla piazzola di sosta, preferibilmente ad imbarco concluso.

La sequenza di effettuazione del servizio deve fare riferimento esclusivamente all'orario schedato di partenza del volo (STD) o ai successivi ETD.

Prove motori

Le operazioni per la prova dei motori di velivoli in manutenzione deve essere coordinata mantenendo il continuo contatto radio con l'AFIS ed effettuata in corrispondenza del raccordo G (Cfr. Aerodrome Chart ICAO AOSTA pubblicata su AIP Italia), l'orientamento del flusso di spinta del/i motore/i deve idealmente intersecare l'asse della pista di volo formando un angolo di circa 45°. La prova verrà interrotta a semplice richiesta dell'AFIS per motivate ragioni di traffico aereo e/o veicolare sull'Area di Manovra.

Impianti rifornimento acqua potabile e scarico acque nere

Non essendo attualmente presenti punti per rifornimento di autobotti/cisterne dell'acqua potabile destinata agli aeromobili, né quelli per scarico acque nere toilette di bordo, l'erogazione di tali servizi non può al momento essere effettuata sullo Scalo di Aosta.

Gestione materiali, rifiuti e FOD air-side

Massima attenzione dovrà essere posta nei confronti della problematica relativa al FOD; a tal fine saranno previsti controlli e pulizie sistematiche con le modalità previste nel manuale di aeroporto. Si richiamano in proposito le attività poste in atto dalla Commissione Mista Permanente Aeroporto Valle d'Aosta nell'ambito dell'argomento FOD come disciplinato dalle disposizioni DGAC n° 44 2281/sv.22 del 21/12/1977.

Vale la disciplina prevista dalle procedure in vigore e quanto disposto dal Gestore nella sua funzione di controllo e coordinamento delle attività aeroportuali.

Radioattivi

6.42

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	-------------------------------	---------------	-------------------

Sull'aeroporto di Aosta non è ammesso il trasporto aereo di radioattivi in quanto non presenti i requisiti previsti dalla Circolare del Ministero dei Trasporti 3 dicembre 1992 n° 334096/30 pubblicata sulla GU SO n. 54 del 6/3/1993.

In caso di voli dirottati sullo scalo con presenza a bordo di radioattivi, questi non potranno essere sbarcati. Qualora vengano rinvenuti colli contenenti radioattivi danneggiati o comunque in caso di contaminazione devono essere tempestivamente informati i VV.F..

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	--	---------------	-------------------

6.4 GESTIONE OGGETTI RINVENUTI

Quanto esposto si applica per tutti gli oggetti, dimenticati o abbandonati, rinvenuti nell'ambito del sedime aeroportuale (aeromobili inclusi).

Il Gestore è preposto alla registrazione, presa in carico e conservazione degli oggetti in questione tramite il proprio Ufficio Tesseramento, che a tal fine sarà dotato della modulistica adeguata e di idonea cassaforte.

Gli oggetti rinvenuti direttamente dal personale aeroportuale addetto ai controlli di sicurezza o degli Enti di Stato nell'esercizio delle proprie funzioni dovranno essere consegnati direttamente all'ufficio preposto di cui sopra.

Il personale aeroportuale addetto ai controlli di sicurezza disporrà anch'esso di un registro dove riportare tutte le caratteristiche identificative del bene rinvenuto;

Gli oggetti rinvenuti da passeggeri o dal personale di altri enti o società nell'esercizio delle proprie funzioni dovranno essere consegnati all'Ufficio Coordinamento Operativo addetto al rilascio dei permessi di accesso allo Scalo all'Ufficio Tesseramento; pertanto tutti gli operatori nell'ambito aeroportuale dovranno rendere edotto in maniera inequivocabile il proprio personale circa la presente procedura.

All'atto della presa in carico degli oggetti il personale dell' Ufficio Coordinamento Operativo provvede a compilare l'apposito modulo con i dati della persona che consegna l'oggetto e con tutte le caratteristiche (tipo di oggetto, descrizione del medesimo, eventuale volo, luogo di ritrovamento, ecc..) del bene rinvenuto al fine di consentire l'identificazione del bene smarrito e del proprietario; qualora l'oggetto venga consegnato dal personale aeroportuale addetto ai controlli di sicurezza sarà cura dell'ufficio preposto fornire all'Agente una copia del modulo da allegare al proprio registro.

Gli oggetti di valore ritirati saranno depositati in cassaforte, tutti gli altri beni saranno custoditi in un locale idoneo e dedicato.

L' Ufficio Coordinamento Operativo provvederà, ove possibile, alla ricerca del legittimo proprietario del bene per la successiva restituzione; trascorso il tempo necessario per la ricerca del proprietario gli oggetti non ancora consegnati saranno custoditi, a seconda della loro natura, in cassaforte o nel locale dedicato per almeno un anno.

Il soggetto che chiedesse la restituzione di un oggetto smarrito deve redigere apposita richiesta scritta specificando: il giorno dello smarrimento, l'eventuale volo, le caratteristiche dell'oggetto e i recapiti telefonici. Tale richiesta sarà disponibile in formato elettronico presso il portale internet di AVDA S.p.A.. (www.aosta-airport.it).

L' Ufficio Coordinamento Operativo contatta l'interessato, fissando un appuntamento per i necessari accertamenti del caso e l'eventuale restituzione del bene; sarà consentita la delega, nel qual caso il delegato dovrà essere esplicitamente indicato nella richiesta scritta e dovrà esibire all'atto della riconsegna, oltre al proprio documento d'identità, anche un documento d'identità del titolare della richiesta.

Al momento della restituzione del bene l'incaricato dell' Ufficio Coordinamento Operativo provvede a fotocopiare i documenti di identità esibiti dall'interessato al ritiro (allegandone copia alla pratica) verificandone la correttezza degli estremi; la consegna del bene ha quindi luogo dopo che l'interessato ha firmato l'apposito verbale di ritiro e le pratiche relative alla legge sulla privacy 196/2003.

La consegna degli oggetti ritrovati all' Ufficio Coordinamento Operativo dell'aeroporto di Aosta dovrà avvenire negli orari di apertura al pubblico.

In caso di ritrovamento di beni di valore, quali somme di denaro, libretti assegni bancari o postali, carte di credito, telefoni cellulari, pellicce, gioielli, ecc. l'incaricato dell'Ufficio Tesseramento provvede con immediatezza a custodire tali oggetti nell'idonea cassaforte.

Eventuali documenti di identità verranno trasmessi nei tempi più solleciti al locale Ufficio di Polizia di Frontiera.

Le merci deperibili, derrate alimentari e gli oggetti deperiti o in stato di grave deperibilità, nonché quelli nocivi o pericolosi saranno destinati alla distruzione redigendo processo verbale.

La società di gestione adotterà, per quanto applicabili, i criteri previsti dalla legge 18/5/67 n°401 e DM 01 agosto 1967.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

7 AVIAZIONE GENERALE E VOLI DI STATO

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

7.1 AVIAZIONE GENERALE

L'assegnazione dello stand viene effettuata dall'AFIS di concerto con l'Ufficio Coordinamento Operativo che valuteranno l'assegnazione a seconda del traffico previsto e della pianificazione in atto. L'eventuale utilizzo da parte del Gestore della porzione Ovest del piazzale parcheggio aeromobili, convenzionalmente assegnata all'Aero Club Valle d'Aosta, dovrà preventivamente essere coordinato con il sodalizio (Cfr. AIP Italia AD 2 LIMW 1-2).

Il personale addetto alla movimentazione dovrà dotarsi del tipo di barra adatta al traino dell'aeromobile assistito ed utilizzare un numero di mezzi per l'assistenza agli aeromobili commisurata alle caratteristiche degli stessi.

I dati relativi ai voli ai movimenti dei velivoli vengono inseriti dall'AFIS, sulla base dei valori riportati sulle strisce progresso volo, nell'apposito sistema informatico AVDA S.p.A. per ogni finalità di carattere statistico, la gestione dei pagamenti e la relativa fatturazione vengono trattati dall'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A. prima della partenza dell'aeromobile a meno di diversi accordi che concedano il pagamento differito che verrà gestito dall'Ufficio Amministrazione e Contabilità del Gestore.

VOLI DI STATO

Il gestore garantirà i seguenti servizi :

- assistenza al parcheggio (marshalling – follow me)
- scale per la discesa/salita dall'aeromobile
- trasporto di passeggeri e bagagli
- assistenza all'avviamento dell'aereo ove necessaria
- rimozione depositi nevosi, ghiaccio e sbrinamento su richiesta del Comandante

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

8 GESTIONE EMERGENZE

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

8.1 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEGLI STATI DI PERICOLO E DELLE EMERGENZE

Ogni operatore dovrà segnalare immediatamente all'Ufficio Coordinamento Operativo AVDA S.p.A. qualsiasi situazione di pericolo, anche solo imminente, per le persone o le cose, con le modalità riportate nelle Ordinanze ENAC DA Torino e nel Capitolo 7 – Piano di Emergenza del Manuale di Aeroporto

Elenco Ordinanze in vigore:

- Ordinanza ENAC n. 20/2004 del 14.12.2004 – Piano di difesa contro le emergenze NBCR.
- Ordinanza ENAC n. 15/2006 del 24.08.2006 – Norme e procedure per stati di allarme, emergenza ed incidente sull'Aeroporto di Aosta.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

8.2 CHIUSURA DELL'AEROPORTO

Ferme restando le prerogative di ENAC DA Torino in materia di controllo delle attività operative, comprese le penalizzazioni parziali o totali dello scalo, il Gestore/Fornitore di servizi alla navigazione aerea ANSP può richiedere alla stessa Direzione penalizzazioni delle aree interessate da attività di manutenzione od altre necessità.

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo, a seguito di disposizioni motivate di ENAC o nei casi previsti dall'art. 705 e ter Cod. Nav., nessun soggetto potrà avanzare nei confronti del Gestore o di ENAC, pretese di indennizzo o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

9 QUALITA' DEI SERVIZI

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

9.1 STANDARD DI QUALITA' PREVISTI NELLA CARTA DEI SERVIZI

CAPITOLO IN CORSO DI ELABORAZIONE

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

9.2 PROCEDURE CONTROLLO RISPETTO CARTA DEI SERVIZI

CAPITOLO IN CORSO DI ELABORAZIONE

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

9.3 PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEI MONITORAGGI

CAPITOLO IN CORSO DI ELABORAZIONE

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

9.4 STANDARD OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER SERVIZI ESSENZIALI

CAPITOLO IN CORSO DI ELABORAZIONE

	Regolamento di Scalo	Rev. 0	01.02.2009

10 VERIFICA, PROVVEDIMENTI E SANZIONI

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

10.1 VERIFICA DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO E PROVVEDIMENTI

Il personale dell'Ente di Gestione effettua, nel regolare svolgimento delle proprie funzioni e/o nell'ambito di specifici controlli a campione, verifiche sul rispetto di quanto stabilito dal presente Regolamento. Qualora, nell'ambito delle suddette verifiche, vengano rilevati comportamenti inadempienti o violazioni al contenuto del Regolamento o di ogni altro documento collegato o espressamente richiamato, il Gestore interviene nei confronti degli Operatori interessati secondo una o diverse delle seguenti modalità:

- Applicazione di provvedimenti operativi
- Attuazione di interventi correttivi o di ripristino con addebito dei costi
- Addebito del risarcimento di eventuali danni
- Applicazione di penali e/o altri provvedimenti previsti nei rapporti contrattuali in essere
- Richiesta ad ENAC di applicazione di sanzioni e/o altri provvedimenti

Qualora vengano rilevate inadempienze di violazioni al contenuto del Regolamento da cui derivino situazioni operative critiche, o un possibile decadimento della regolarità nello svolgimento delle attività operative, o ancora pericolo per le persone e l'integrità delle infrastrutture aeroportuali, documento alla safety ed alla security aeroportuale, il Supervisore del Terminal o altro personale dell'Ente responsabile della gestione delle infrastrutture, dell'area o delle attività interessate, pone in essere i provvedimenti operativi descritti nel relativo capitolo, finalizzati alla continuità e sicurezza dei processi aeroportuali, così come disciplinati nello specifico capitolo.

Al fine di procedere alla contestazione di violazioni di qualsiasi natura rispetto a quanto previsto dal presente Regolamento, il personale del Gestore provvede, ove necessario, a raccogliere i dati e la documentazione disponibile (comprendente, ove possibile, data e ora, nominativi delle persone e Società coinvolte, ambito aeroportuale, descrizione o documentazione fotografica dell'evento) e quindi provvede a relazionare la propria struttura di coordinamento.

Il Gestore contesta la violazione in forma scritta all'operatore responsabile delle violazioni, avendo inoltre facoltà di richiedere quali azioni verranno attuate dall'operatore per evitare il ripetersi dell'inadempienza.

Il soggetto interessato, entro 15 giorni dalla contestazione, può formulare eventuali osservazioni in merito a quanto rilevato e contestato ed è tenuto, ove richiesto, a comunicare gli interventi correttivi previsti.

Il Gestore, trascorsi 15 giorni dalla contestazione, sulla base del contenuto della eventuale risposta e della natura/gravità della violazione, intraprende le opportune azioni.

La gravità della violazione è stabilita in relazione alla materia disciplinata dal Regolamento, tuttavia a titolo esemplificativo e non tassativo vengono considerate "gravi" le violazioni relative a:

- Sicurezza e salute delle persone
- Safety
- Security
- Tutela ambiente
- Regole di accesso e circolazione di persone e mezzi
- Emergenze
- Informazioni
- Normativa nazionale ed Internazionale
- Modalità di utilizzo delle infrastrutture

Resta comunque stabilito che è sempre ritenuta "grave" qualunque violazione avvenga in area aeroportuale air-side, indipendentemente dalla sua tipologia.

Le violazioni gravi vengono segnalate dal Gestore ad ENAC, richiedendo l'applicazione di sanzioni e/o altri provvedimenti nei confronti dell'operatore o del soggetto interessato. ENAC valuterà la richiesta ed informerà il Gestore e l'operatore circa le proprie determinazioni in merito. Il Gestore valuterà se la violazione/inadempienza ha determinato un rischio per la security e la safety aeroportuale. In tal caso, ai sensi dell'art. 705 e ter Cod. Nav., adotterà le più opportune azioni correttive, che verranno in seguito, ove necessario, ratificate dall'ENAC.

Qualora violazioni di lieve entità vengano reiterate si applica quanto previsto per le violazioni gravi.

In tutti i casi di violazione e/o di non ottemperanza ai provvedimenti operativi, il Gestore si riserva inoltre la facoltà, ove possibile e necessario, di porre in atto, con proprie risorse o ditte dallo stesso incaricate, interventi correttivi

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

addebitando ai soggetti responsabili i costi sostenuti maggiorati del 15% oltre agli eventuali danni subiti.

L' addebito dei costi relativi agli interventi di ripristino e risarcimento da eventuali danni subiti relativi alle aree ed impianti utilizzati dai soggetti che operano in aeroporto , viene effettuato nei confronti dell'ultimo operatore che abbia utilizzato l'area od l'impianto prima della segnalazione dell'anomalia o del riscontro diretto da parte del Gestore. Detto provvedimento si applica a fronte degli obblighi da parte di tali soggetti di utilizzare le infrastrutture in modo corretto, segnalare eventuali danneggiamenti e verificarne la funzionalità prima dell'inizio delle attività.

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

10.2 PROVVEDIMENTI OPERATIVI

I provvedimenti operativi sono interventi disposti dal Gestore con l'obiettivo di incidere direttamente sull'attività dei singoli soggetti che operano in aeroporto al fine di ripristinare il rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

I provvedimenti operativi si applicano sia nei confronti degli Operatori, sia dei loro singoli dipendenti.

I provvedimenti operativi sono stabiliti dal personale di coordinamento del Gestore sia in presenza che in assenza del personale del soggetto inadempiente. In caso di presenza del personale del soggetto inadempiente vi è l'obbligo della reciproca identificazione ai fini delle successive azioni, contestazioni e/o ricorsi all'ENAC. Il rifiuto di identificazione da parte dell'addetto rappresenta una violazione grave al Regolamento della quale viene ritenuto responsabile in solido l'Operatore di appartenenza.

I provvedimenti operativi possono essere comunicati anche solo verbalmente in caso di situazioni di imminente pericolo o compromissione dell'operatività aeroportuale o altre situazioni che rivestano carattere di urgenza.

I provvedimenti operativi disposti dal Gestore devono essere immediatamente attuati da parte dell'Operatore e/o degli addetti interessati. Il mancato adempimento rappresenta una violazione grave al Regolamento da parte dell'Operatore e, nei casi di urgenza, anche da parte dei suoi singoli dipendenti. In caso di necessità ed urgenza il Gestore, indipendentemente dalla presenza o dalle osservazioni dilatorie dell'operatore e/o degli addetti interessati provvederà direttamente al ripristino delle condizioni di safety e security previste, addebitandone i costi al soggetto inadempiente.

Il Gestore non potrà in alcun modo essere ritenuto responsabile di qualsivoglia conseguenza derivante, nei confronti di qualsiasi soggetto, dall'applicazione dei provvedimenti operativi a fronte di violazioni del Regolamento. Eventuali conseguenze di qualsiasi natura derivanti dall'applicazione dei provvedimenti operativi non possono pertanto dar luogo a pretese di indennizzo nei confronti del Gestore o risarcimento per l'interruzione delle attività, per la mancata messa a disposizione di impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali e per le relative conseguenze operative.

Avverso i provvedimenti operativi adottati dal Gestore per motivi di urgenza e necessità l'Operatore destinatario può ricorrere alla DA ENAC presentando le proprie ragioni, informandone contestualmente il Gestore. La DA ENAC si pronuncia sulla correttezza o meno dei provvedimenti operativi intrapresi dal Gestore in relazione a quanto prescritto dal Regolamento.

I provvedimenti operativi sono adottati dal Gestore in relazione alla specifica situazione in atto e, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono consistere in:

- Interruzione immediata di una specifica attività con eventuale ripresa della stessa solo con modalità corrette;
- Invito ad ottemperare prontamente al rispetto di specifici aspetti del Regolamento;
- Sospensione di eventuali abilitazioni all'utilizzo e/o all'accesso concesse dal Gestore agli addetti dell'operatore e mantenimento della stessa fino a sanatoria;
- Diffida all'utilizzo di attrezzature e mezzi non idonei con richiesta ad ENAC di ritiro immediato del relativo permesso di circolazione;
- Rimozione di mezzi, attrezzature e/o altri beni o materiali;
- Segregazione di aree e/o infrastrutture danneggiate o utilizzate in modo improprio;

Nei seguenti casi, il Gestore può applicare, tra l'altro, i provvedimenti specifici indicati:

Violazioni alle disposizioni sulla circolazione in area air-side da parte del singolo dipendente dell'Operatore secondo quanto previsto dal Regolamento

- Ritiro della patente nei casi previsti dal " Manuale per l'addestramento ed il conseguimento della Patente Aeroportuale Airside" (allegato 2/A)

Rilievo di mezzi/attrezzature in sosta pericolosa

- Richiesta all'Operatore di rimozione immediata
- In caso di mancata ottemperanza rimozione forzata del mezzo/attrezzatura secondo le previste procedure

Rilievo di mezzi/attrezzature con difformità gravi ed evidenti

- Diffida all'Operatore di utilizzo del mezzo fino all'avvenuto ripristino
- Richiesta ad ENAC di ritiro immediato del permesso di circolazione del mezzo

Inadeguato o negligente utilizzo delle infrastrutture da parte di singoli addetti

- Sospensione dell'attività in corso ed eventuale ripresa con modalità corrette

	<h2>Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009

- In casi gravi, limitazione o sospensione immediata delle abilitazioni all'utilizzo delle infrastrutture
- Richiesta all'Operatore della documentazione comprovante l'avvenuto addestramento all'utilizzo degli impianti o infrastrutture della/e persona/e responsabili delle violazioni e degli interventi correttivi previsti
- Mantenimento della sospensione fino all'avvenuto ripristino della conformità da parte dell'Operatore
- Secondo le circostanze: sospensione delle operazioni in atto (es. fermo accettazione passeggeri) o invito ad ottemperare (es. scarico nastro smistamento bagagli)
- La circostanza potrà essere oggetto di specifica informativa al/ai Vettore/i interessati

Mancato invio di informazioni

- Richiesta di correzione e/o invio immediato delle informazioni
- In caso di mancata ottemperanza, integrazione e/o correzione da parte del Gestore dei dati informativi operativi eventualmente disponibili per la corretta informativa ai passeggeri
- La circostanza potrà essere oggetto di specifica informativa al/ai Vettore/i eventualmente interessati

Danneggiamenti delle infrastrutture

- Segregazione e interdizione delle aree e/o infrastrutture fino al ripristino

Abbandono rifiuti e FOD

- Richiesta di rimozione immediata dei rifiuti e pulizia dell'area interessata
- In mancanza, rimozione da parte di AVDA S.p.A. previa identificazione, ove possibile, del Vettore interessato o, in subordine, del Prestatore per il successivo addebito

	<h2 style="margin: 0;">Regolamento di Scalo</h2>	Rev. 0	01.02.2009
---	--	---------------	-------------------

10.3 SANZIONI

Ai sensi dell'art. 705 comma 2 lett. e), e-bis) ed e-ter) del Cod. Nav., il Gestore ha il compito di verificare "il rispetto delle prescrizioni del regolamento di scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aeroportuali"; "propone all'ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste in materia"; "applica, in casi di necessità ed urgenza e salva ratifica dell'ENAC, le misure interdittive di carattere temporaneo previste dal regolamento di scalo e dal manuale di aeroporto".

L'obbligo di rispettare le prescrizioni del Regolamento deve essere inteso come riferito non solo alle procedure ivi contenute ma anche a quelle in esso richiamate.

In caso di violazioni del presente Regolamento troveranno applicazione le procedure previste nel Regolamento stesso, le direttive espresse nella circolare ENAC Apt 19 del 26/10/2005 e quanto indicato agli articoli del Cod. Nav. In particolare gli artt. 705, 718 e 1174.

In caso di inosservanza alle disposizioni contenute nel Regolamento, o dallo stesso richiamate, troverà applicazione la disciplina dell'art. 1174 del Cod. Nav. ("inosservanza di norme di polizia"), ai sensi del quale "Chiunque non osserva una disposizione di legge o di regolamento, ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente in materia di polizia dei porti o degli aerodromi, è punito, se il fatto non costituisce reato, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1.032 a € 6.197. Se l'inosservanza riguarda un provvedimento dell'autorità in materia di circolazione nell'ambito del demanio marittimo o aeronautico, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 51 a € 109.

Ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689, dopo aver ricevuto copia dell'accertamento, il Direttore Aeroportuale applica la relativa procedura e, ove ne ravvisi gli estremi, con apposita ordinanza-ingiunzione, commina la sanzione, avverso la quale è ammesso il ricorso al giudice di pace. In caso contrario emetterà ordinanza di archiviazione.